IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 292 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 2 NOVEMBRE 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La ribellione degli arabi

Non c'è di peggio, crediamo, del creare illusioni nell'opinione pubblica italiana, sia col diminuire le forze e il valore del nemico, tanto più quando questo nemico è bellicoso per indole e per tradizione.

Non bisogna dimenticare che mentre N.S. Gesù Cristo ha potuto propagare la religione cristiana, ispirando nei popoli la nuova fede a base di precetti umani e civili, aborrenti da ogni violenza, Maometto, il gran Profeta, è riuscito a fondare e propagare l'islamismo che pur conta sulla terra qualche centinaio di milioni, di uomini con altri precetti, sovratutto con la scimitarra.

E che questo spirito bellicoso per quanto soffiato dal fanatismo, si compenetri nell'indole delle popolazioni musulmane, lo dimostra il fatto stesso che le tribù più lontane dagli ambienti civili, quando non hanno un nemico comune, risolvono le differenze interne guerreggiando tra loro collo stesso impeto e colla stessa ferocia.

Gli attacchi stessi, coi quali hanno iniziata la guerra nella Tripolitania dimostrano che, se pure non sono perfezionati nella tattica e nella strategia, — la quale cosa è pure discutibile — dimostrano che sprezzano la vita e non misurano il pericolo.

Non c'è quindi che la preponderanza di forze o la parità confortata dall'arte militare che valga a fronteggiarli e vincerli.

Ed ecco perchè è oltremodo imprudente creare illusioni col lasciar supporre che nelle file degli arabi di già serpeggi la ribellione contro i turchi.

Certamente gli arabi per temperamento non sono gemelli dei turchi ed ove le cose vadano a rovescio per costoro possono essere portati a qualche defezione, ma tutto questo allo stato delle cose è superlativamente problematico.

Ora l'insinuare certi illusioni nell'opinione pubblica italiana è molto pericoloso. I turchi e gli arabi, per loro fortuna non hanno una pubblica opinione che possa influire, come coefficiente nelle gravi contingenze della guerra, mentre noi, pur troppo per prova, sappiamo quali effetti deleteri possa produrre sull'esito di una campagna la mobilità della pubblica opinione italiana.

Fino a che la sorte arride ai nostri bravi soldati, che sono sempre infiammati dall'afflusso del coraggio e dal plauso delle popolazioni, naturalmente tutto andrà bene: ma non bisogna dimenticare che qualche rovescio, benchè tale da non modificare l'esito della lotta, è tra le cose possibili e allora l'effetto delle illusioni diffuse potrebbe riuscire [illegible], gravemente dannoso.

Tutte le Nazioni, che hanno dovuto muovere guerra, specialmente contro elementi come quelli cui ci troviamo di fronte in Tripolitania, dovettero subire qualche scacco parziale, ma ebbero il vantaggio di essere [illegible] sorrette dallo spirito pubblico.

Non bisogna dimenticare che in Italia non mancano, benchè poco numerosi, elementi ostili alla impresa cui ci siamo accinti e se non si [illegible] è perchè finora le bravure dei nostri soldati e la provvidenza ci [illegible].

Ma se — *quod Deus avertat* — domani ci dovessimo trovare [illegible] qualche momentaneo scacco, rialzerebbero il capo e non esiterebbero a generare una corrente di depressione nelle masse [illegible] alla suggestione, subordinando [illegible] della patria a scopi ben facili a comprendersi.

Ecco perchè ci sembra virtù patriottica quella di astenersi dalle esagerazioni di ogni [illegible], le quali mentre non possono alterare i risultati, possono invece creare oggi un ambiente artificioso, pericoloso per domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo**, 1. — Karlow comandante della [illegible] ed aggiunto del Ministro dell'Interno ha presentato le sue dimissioni.

(S) **Pietroburgo**, 1. — Una nota ufficiosa dichiara che la notizia secondo la quale una cannoniera e truppe russe sarebbero intervenute nel combattimento di Bandergaz in aiuto delle truppe dell'ex-scià è assolutamente falsa.

(S) **Berlino**, 1 — Il *Wolff Bureau* scrive:

Alcuni giornali hanno riprodotto alcune dichiarazioni che l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatto sull'Islam, durante il ricevimento del vescovo di Monaco e del provinciale P. Acker.

Possiamo assicurare che l'Imperatore non disse che l'Islam potrebbe diventare un pericolo per le colonie tedesche.

L'Imperatore allorchè la conversazione fu portata sull'azione continua dell'Islam espresse la speranza che anche le Missioni tedesche non mancheranno di lavorare in un modo altrettanto unanime ed indefesso.

Parigi 1 — Il Re degli Elleni si è recato oggi a far visita al ministro degli esteri De Selves.

(S) **Vienna** 1 — I circoli politici tedeschi considerano le dimissioni del Gabinetto Gautsch come determinate sopratutto dal discorso da lui pronunciato Venerdì scorso, in cui egli fece dichiarazione poco atte a cattivarsi la fiducia dei partiti tedeschi il cui appoggio nell'attuale composizione della Camera è indispensabile a qualsiasi gabinetto. Si ritiene che il conte Sturgkh formerà un ministero provvisorio di funzionari.

La questione del Marocco.

(S) **Parigi**, 1. I giornali hanno da Berlino: I circoli ufficiali dichiarano inesatto che la Germania abbia intenzione di domandare compensi come conseguenza dell'eventuale accordo ispano-francese sul Marocco, nè che intenda intervenire nella politica seguita al Marocco dalla Spagna od immischiarsi nei negoziati che in proposito verranno aperti tra i Gabinetti di Parigi e di Madrid.

Una ritirata del Comitato Giovane turco?

(S) **Salonicco**, 1. Il Comitato centrale giovane turco dichiara che non si immischierà più negli affari del governo. I suoi membri non cercheranno più di ottenere vantaggi e posti dallo Stato; e coloro che agiranno diversamente saranno puniti in modo esemplare. Il Comitato favorirà il progresso e la cultura, lavorerà per l'unione delle razze e proteggerà le iniziative del governo. Si attribuirebbe questa dichiarazione del Comitato all'attitudine degli ufficiali ed ai sentimenti popolari che gli sarebbero sfavorevoli.

(S) **Costantinopoli**, 1. Il deputato dell'opposizione Loufti Fikri ha fatto pubblicare senza l'autorizzazione della Corte Marziale il giornale *Tanzimat*, recentemente sospeso dalla Corte marziale stessa. In un primo articolo Loufti Fikri scrive che la condanna del *Tanzimat* è illegale e critica vivamente l'attitudine della Corte marziale. In un secondo articolo egli attacca violentemente il Ministro della guerra Mahmud Chefket pascià.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 2, ore 0.20. — La firma dell'accordo franco-tedesco, relativamente al Marocco, è imminente, ma rimane tuttavia subordinata alla decisione di certe formule, a proposito delle quali sono sorte, durante la redazione delle tratative, difficoltà poco rilevanti, ma che pure debbono essere appianate.

Le nuove formule, inviate a Berlino in seguito ad un Consiglio dei Ministri, che ebbe luogo ieri a Parigi, dissiperanno certamente le divergenze verificatesi. L'accordo però, per quanto in questi ultimi giorni ritardato, può virtualmente dirsi concluso.

— Il corrispondente del *Temps* da Berlino telegrafa che dei negoziati saranno prossimamente intavolati tra Madrid e Berlino circa la occupazione tedesca di Rio Muni e di Fernando Po.

Da Madrid si conferma autorevolmente che, relativamente alla pretesa occupazione di Arzilà, il Governo spagnuolo non tende affatto ad una nuova penetrazione territoriale.

— Avendo un giornalaccio libertario di Parigi pubblicato, con un titolo rivoltante, la notizia dell'infame attentato commesso a Bologna dal soldato anarchico Masetti, il *Temps* biasima vivamente questa apologia del delitto e, ricordando come lo stesso giornale esaltasse già come valoroso un impiegato ferroviario di Brest, scoperto mentre a scopo di *sabotage* tagliava i fili telegrafici, stigmatizza con queste chiare parole l'azione dei socialisti e degli anarchici:

« Ecco dunque un assassino ed un traditore trasformati in eroi e martiri e offerti in esempio ai sindacalisti coscienti! Come volete che dei poveri ignoranti, suggestionati da questi infami eccitamenti all'odio e al delitto non perdano la nozione del dovere, soprattutto quando constatano l'impunità, anzi l'approvazione che gli autori degli attentati godono presso i maggiorenti del partito socialista? ».

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — La Camera dei Lordi ha approvato in seconda lettura un *bill* che pone la legge sulla proprietà letteraria in armonia con la Convenzione di Berlino.

TURCHIA

— (S) **Costantinopoli**, 31. *Senato*. Avendo parecchi senatori protestato per la nomina a senatore di Halid Zia Primo Segretario il Gran Visir dichiara che la Costituzione non vieta il cumulo delle funzioni.

Le dimissioni del Gabinetto Gautsch

La notizia delle dimissioni presentate dal Gabinetto austriaco presieduto dal barone Gautsch - che si trova in carica soltanto dal giugno scorso - è quasi una sorpresa per il mondo politico all'estero perchè le cause di questo ritiro, benchè da giorni preveduto a Vienna, vanno ricercate piuttosto nel retroscena dei rapporti fra i vari partiti e le varie nazionalità, anzichè negli avvenimenti parlamentari che si svolgono alla luce del sole.

Anche il barone Gautsch cade, in sostanza, vittima dell'eterna questione boema e della impossibilità, che ne risulta, di fare collaborare ad un programma e ad un indirizzo politico qualsiasi del Governo, tedeschi e czechi insieme, mentre basta la strenua opposizione di una di queste due nazionalità per rendere sterili i lavori parlamentari.

Il barone Gautsch aveva prima tentato di procedere sulla via maestra, cercando la conclusione di un accordo vero e proprio a Praga sotto gli auspici del governatore principe di Thun.

Ed a Praga si riuscì momentaneamente ad un compromesso che permise una breve e pacifica sessione della Dieta per il disbrigo degli affari più urgenti di carattere amministrativo e con esclusione di tutto quanto riguarda i contrasti delle nazionalità.

Incoraggiato da questo primo tentativo il principe Thun, iniziò le trattative per l'accordo sul terreno parlamentare, ma incontrò subito come al solito la più tenace resistenza.

I radicali, in tutti e due i campi, proclamarono l'intransigenza assoluta e gli czechi anche non radicali, richiesero di avere nuovamente rappresentanti propri nel Governo, prima di continuare le trattative.

***

Fallito così il negoziato di Praga, il barone Gautsch, appena riaperta la sessione del Parlamento centrale, convocò i rappresentanti dei *clubs* tedesco, czeco, e polacco per tentare almeno una intesa sul terreno dei lavori parlamentari.

Polacchi e tedeschi si dissero disposti a venire, per ora, all'intesa che permettesse di discutere rapidamente il bilancio e le leggi militari. Gli czechi, invece, ripeterono la richiesta di un'immediata ricomposizione del Gabinetto con due Ministri czechi nei dicasteri del commercio e del lavoro.

Si credeva che i negoziati dovessero continuare, quando il barone Gautsch fece un brusco passo verso gli czechi, annunciando in un discorso di venerdì scorso alla Camera, che egli accettava le richieste degli czechi.

Il discorso destò la più profonda impressione nei tedeschi, che temevano la formazione di una maggioranza antitedesca, come ai tempi dei Gabinetti Taaffe e Badeni, dei quali il barone Gautsch era stato appunto *magna pars*. E tutti i partiti tedeschi prepararono un eventuale passaggio all'opposizione per il primo atto del Gabinetto, che veramente danneggiasse gli interessi tedeschi.

***

Intanto il barone Gautsch aveva preparato le dimissioni per poter procedere alla ricomposizione del Gabinetto chiamando come ministri czechi due notabilità non parlamentari del mondo czeco, cioè il prof. Gruber dell'Università czeca di Praga, ed il segretario capo della Camera di Commercio di Praga, Hotowetz.

Senonchè ora si annuncia che nel presentare le dimissioni, il sig. Gautsch abbia rinunciato ad assumere il nuovo incarico di formare il Gabinetto.

Ciò significherebbe, senza dubbio che il sig. Gautsch, valutando esattamente la crescente ostilità dei tedeschi contro di lui, ritenga più utile, che altri assuma l'arduo compito.

Ond'è che, tranne il caso in cui il Sovrano vinca la riluttanza del Presidente del Consiglio, si crede che il successore possa essere l'ex-Ministro Bilinski, capo dei polacchi, o l'ex-Presidente del Consiglio von Koerber o qualche *homo novus* che appunto non abbia contro di sè alcuna prevenzione dei partiti e delle nazionalità.

E' inutile aggiungere che in nessun modo la crisi potrà avere la minima ripercussione sulla politica estera della Monarchia absburghese.

Una lezione del "Times„ a certa stampa estera

Diamo la traduzione della corrispondenza da Vienna al *Times* già segnalatavi dal telegrafo:

« La notizia di un altro ecclesiastico greco, il Superiore del Monastero di Prodromon, vicino a Seres, che fu trovato impiccato ad un albero serve ad indicare che il Comitato *Unione e Progresso* continua a « rimuovere » i notabili di Macedonia. L'eco che questo assassinio desterà senza dubbio in Atene è atteso a Vienna con interesse.

« Malgrado eventi simili a questo, la stampa austriaca *non ufficiale* non cessa di dare appoggio al Comitato mediante maliziosi e inesatti rapporti sulla posizione e gli atti degli italiani a Tripoli.

« Poichè è difficile di presentare la sanguinosa respinta dell'attacco turco arabo del giorno 26, come una vittoria ottomana, un corrispondente militare della *Neue Freie Presse* lo descrive come uno scacco italiano e definisce la modificazione della linea di difesa italiana come una ritirata.

« Se fossero stati vincitori, osserva il critico della *N. F. Presse* gl'italiani avrebbero avanzato la loro opere esterne, in modo da mettere il campo di battaglia coi cadaveri in decomposizione alle loro spalle ».

« La mala fede non può andare più in là. Per gli italiani è manifestamente assai più vantaggioso che le truppe turco-arabe vengano e ricevano una lezione salutare vicino alla costa, anzichè essere obbligati ad infliggerla per mezzo di una spedizione separata dalla base ed esposta ai pericoli della guerra nel deserto ». Da questo punto di vista più numerosi e più vigorosi saranno gli attacchi contro le posizioni italiane a Tripoli tanto meglio sarà per l'Italia.

« La *Zeit* sta tentando di organizzare un sinedrio di opinione europea contro l'Italia. Essa è incoraggiata dal socialista tedesco Edoardo Bernstein, dal pacifista Lord Avebury e da Walter Crane.

« Il signor Georg Brandes fa una spiritosa satira di questo contegno e il sig. Bernard Shaw (il drammaturgo e scrittore inglese) conclude una bizzarra lettera osservando che se l'Italia dovesse essere biasimata, l'Austria dovrebbe essere l'ultima a biasimarla.

« Lo scrittore tedesco Wedekind avverte la pubblica opinione austriaca « a non lanciarsi nella cieca via sentimentale in cui il pubblico tedesco filisteo si mise durante la guerra boera », avviso eccellente, di cui la *Zeit* ed i suoi sostenitori dovrebbero approfittare se la loro attitudine fosse ispirata dal patriottismo e dal buon senso.

La rivoluzione in Cina.

(S) **Pechino**, 1. — Secondo notizie da fonte cinese i soldati di The-Tchaeon alla frontiera della Sciang-Tun e di Pao-Tin-Fou sulle linea da Pechino ad Han-Keu si sono ribellati rendendosi solidali con quelli di Tcheou.

I ribelli di Pao-Tin-Fou hanno tagliato le comunicazioni al generale Yen-Tchang, ministro della guerra.

Questi ha inviato in congedo tutte le truppe dell'Hon nan su cui non poteva fare assegnamento. L'esercito di Jen-Chang è cinese salvo la guardia del corpo che è composta di 270 mancesi.

Hou-Ach sarebbe stata saccheggiata e incendiata iersera.

Lettere provenienti da Ten-Yon-Tcheou annunziano che la intendenza generale è assai inferiore al suo compito. I soldati hanno ucciso il bestiame dei fattori e si sono impadroniti di treni La divisione di Kai-Ki-Wan è rimasta due giorni senza viveri.

(S) **Pechino**, 1. — Gruppi di profughi esteri arrivati a Lein-ti-cheu narrano che durante la rivolta di di Tai-Yan-An-fou numerosi mancesi e quattro stranieri rimasero feriti. Gli stranieri accidentalmente feriti furono accolti all'ospedale e trattati bene.

Essi sono in via di guarigione.

L'agitazione continua a Pechino. Le truppe estere proteggono le case. Settanta soldati sono posti nella cattedrale di Pei-Tang.

Gli americani si riuniranno domani alla loro legazione per decidere sulla condotta da tenere in caso di pericolo.

Le esigenze dei soldati di La-Cheou che concordano coi desiderata espressi dall'Assemblea Nazionale, sono stati telegrafate dagli ufficiali ribelli alle guarnigioni di provincia quelle di Tchang-Tchaoun e di Pao-Tin-Fou le hanno accettato ed hanno informato il Governo che non combatteranno i ribelli e che appoggieranno invece le loro domande.

Il Governo ha intenzione di cedere su tutti i punti. Si crede che il Ministero darà la dimissioni domani e che un editto nominerà Tuan-Shi-Kai primo ministro.

Quest'ultimo è partito per recarsi sul teatro delle operazioni.

(S) **Pechino**, 1. — Duemila imperiali di Pechino si trovano a Tchen-Tin-Fu per sorvegliare la strada ferrata del nord della Cina. Un telegramma annuncia che i ribelli hanno ripreso la stazione di Han-Keu.

Pechino, 1 — Kuan—Shi—Kai ha telegrafato al governo per chiedergli di nominare un Presidente del Consiglio, mentre egli stesso si sforzerà di far cessare immediatamente tutti gli attacchi contro gli imperiali e di aprire negoziati con Li-Yuan-Hong allo scopo di stabilire una pace permanente. Kuan—Shi—Kai dice che non si può procedere in modo diverso. Egli visiterà Wou-Chang. I suoi progetti equivalgono a costituire un governo di conciliazione.

(S) **Pechino**, 1. — Si annunzia ufficialmente che Kuan-Shi-Kai è stato nominato primo Ministro; Wei-Kung-Tas, vicerè di Carton, è stato nominato vicerè di Hou-Tang; il principe Ching è stato nominato presidente del Consiglio di Stato; Na-Tung-Siu-Meich-Tchang è stato nominato Presidente del Consiglio privato.

Il gabinetto sarà costituito allorchè Kuan-Kai sarà al suo posto. Intanto il Principe Ching funzionerà da primo gerente e Nan-tung-Sing-Meich-Tchang sarà il suo primo aggiunto.

(S) **Pechino**, 1. Un editto imperiale relativo alla nomina dei Ministri dice: Quando Yuan-Shi-Kai avrà potuto ristabilire l'ordine nell'Hupé, verrà a Pechino per comporre un Gabinetto costituzionale e mettere immediatamente in vigore le riforme politiche e altre.

I Ministri uscenti continueranno ad occuparsi delle loro funzioni accuratamente fino all'arrivo di Yuan-Shi-Kai a Pechino.

I Capi gruppo dell'Assemblea nazionale hanno conferito ieri con gli intimi di Yuan-Shi-Kai nel quartiere delle Legazioni ove non vi è alcun pericolo di essere circondati dalle truppe del Governo.

L'Assemblea nazionale in seduta segreta ha deciso di consigliare il Governo di accogliere dodici reclami formulati dai soldati di Lang-Keu e approvati da quelli di molte altre guarnigioni.

Il Governo dovrebbe anche conferire un alto posto a Li-Juan-Cheu, generale dei rivoluzionari, e a Tan, capo degli insorti della provincia.

Si dovrebbe vietare al Governo di concludere il nuovo prestito proposto. Il denaro per la campagna non occorre più, poichè, avendo il Governo accolto i reclami, la rivoluzione non ha più ragione di continuare.

(VEDI ALTRI DISPACCI IN 5.a pagina)

Il conflitto italo-turco

Un attacco dei turchi respinto

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

TRIPOLI, 1 (ore 2): — Ieri sera, profittando del *ghebli*, il forte vento sciroccale che spira (generalmente per tre giorni soli) dal deserto e che solleva densi nugoli di sabbia gialla avanti le nostre trincee, 500 turchi riuscirono a collocare quattro pezzi d'artiglieria da montagna a tre chilometri dai nostri accampamenti ed oggi, alle ore 15 iniziarono il fuoco sparando cinque colpi.

Una granata scoppiò in mezzo alle nostre trincee di sinistra: altre tre scoppiarono in riva al mare, ma senza recar danni e senza fare nessuna vittima.

Intanto che l'artiglieria faceva fuoco, delle orde di arabi si spinsero fino a cento metri dalle trincee, ma la nutrita fucileria dei nostri li disperse rapidamente.

Gli arabi furono sbaragliati e dispersi con molti morti e feriti. I nostri rimasero incolumi.

Frattanto i tiri bene assestati della *Carlo Alberto* uccidevano molti arabi nascosti fra le case dell'oasi davanti alle trincee di sinistra e mettevano in fuga il rimanente.

Nello stesso tempo altri colpi della *Carlo Alberto* scavalcavano tutti i pezzi d'artiglieria turca, la quale rimase in nostro potere. Alcuni cannoni nemici erano diventati inservibili, ma due, presi dai nostri con una brillante sortita dalle trincee, sono in ottimo stato.

Si nota, come vedete, una minore intensità negli attacchi da parte dei nemici, il che prova come la loro sconfitta del 26 sia stata veramente grande. Non saprei dirvi se, ricevendo rinforzi di altre tribù dell'interno, e riorganizzando gli arabi superstiti così duramente provati dal nostro fuoco, i turchi tenteranno maggiori attacchi: ma per ora risulta chiaro che attaccano con scarse forze alle quali hanno tentato supplire con l'artiglieria, ma con esito, come avete visto, egualmente infelice.

Varie tribù arabe chiedono insistentemente di passare dalla nostra parte, ma le loro proposte sono accolte con naturale e legittima diffidenza.

— Da quattro giorni, causa il mare grosso, non arriva e non parte la posta.

BONARETTI

Vedi Ultime notizie.

Notizie ufficiali

(S) TRIPOLI, 31 (*notte*). — Durante la giornata nessun attacco. Il vento, avendo impedito agli aeroplani di uscire in ricognizione, non si sono potuti seguire i possibili appostamenti del nemico.

Qui tutto procede regolarmente, ed a Homs non si hanno novità.

(S) TRIPOLI, 1. (ore 11.15). — Ieri tutto tranquillo. Improvvisamente giunsero in città alcuni *shrapnels* tirati dal nemico con cannoni da montagna. Tali colpi non recarono alcun danno alle trincee.

Un'azione di fianco delle navi fugò i Turchi, demolendone i ripari e smontando quattro pezzi.

Nessuna novità a Bengasi, nè ad Homs.

Le prime bombe lanciate dai nostri aviatori

(S) TRIPOLI, 1 (ore 15). — Notte e giornata tranquille.

I nostri aviatori hanno segnalato la presenza dei tre nuclei di nemici di cui si è parlato nei giorni scorsi e nei medesimi luoghi.

Uno degli aviatori è riuscito a lanciare con pieno successo in un accampamento quattro bombe di picrato tipo Cipelli. (Così *i turchi non diranno più agli arabi che gli areoplani sono mandati da Costantinopoli per distruggere gli italiani ! N. d. R.*)

E' arrivata la Duchessa d'Aosta.

Nessuna novità dagli altri posti.

L'Italia non ha fatto proposte di pace.

(S) **Costantinopoli**, 1. — Kiamil Pascià è partito per l'Egitto.

E' priva di fondamento la voce che gli ambasciatori di Germania e di Austria-Ungheria abbiano presentato alla Porta proposte italiane di pace.

Sono giunti durante una riunione del Comitato Unione e Progresso telegrammi dalle provincie in cui si chiede un aumento delle imposte in modo di poter continuare la guerra.

(S) **Berlino**, 1. — Secondo il *Berliner Tageblatt*, Kiderlen Waechter ha avuto ieri sera un colloquio di un'ora col consigliere di ambasciata Fereidin bey incaricato d'affari di Turchia a Berlino.

Per la mediazione inglese.

(S) **Londra**, 1. — Il gruppo britannico dell'Unione interparlamentare riunito ieri alla Camera dei Comuni ha deciso di comunicare al Presidente dei Ministri una mozione in cui si dice che la Gran Brettagna è moralmente obbligata a proporre la sua mediazione amichevole nel conflitto italo-turco.

Asquith riceverà probabilmente domani alla Camera dei Comuni la delegazione incaricata di presentargli tale mozione.

Fethi bey non è ancora in Tripolitania?

(S) **Londra**, 1. Il *Times* ha da Costantinopoli.

Si ritiene che l'addetto militare turco a Parigi Fethi Bey giungerà al quartiere generale turco nella Tripolitania, attraversando la Tunisia.

L'azione italiana in Tripoli difesa in Inghilterra

(S) **Londra**, 1. La *National Review* pubblica un articolo dovuto ad un eminente uomo politico, che calorosamente difende l'azione dell'Italia in Tripolitania.

L'autore esprime la fiducia che l'Inghilterra ricorderà le ragioni che spinsero la Regina Vittoria ad iniziare la guerra sud-africana e che possono giustificare il corso della politica italiana in Tripolitania.

Rammenta che l'Italia fu la sola Nazione d'Europa la quale, durante la guerra sud-africana, abbia simpatizzato coll'Inghilterra, e l'unico paese ove gli inglesi poterono, durante quel doloroso periodo, viaggiare senza molestia.

L'autore mette quindi in rilievo il valore dell'amicizia dell'Italia per l'Inghilterra e soggiunge che, se anche l'Impero ottomano fosse già rigenerato, l'Inghilterra non avrebbe interesse di allontanare da sè le simpatie di un paese come l'Italia, il quale ha compiuto più grande e nobile lavoro, in ogni tempo, per la causa della civiltà e dell'umanità, di quello che non possa la Turchia sperare di compiere mai nel corso dei secoli.

A proposito della marina italiana di fronte alla Turchia, che non possiede marina, l'autore dice che, se la Turchia protesta che ciò non è giusto i suoi amici debbono ricordarle le lezioni della storia moderna : nessuno Stato può pretendere di conservare il possesso di domini coloniali, se non è preparato a difenderli nel solo modo col quale possono essere difesi, e cioè col dominio del mare.

In quanto alla dichiarazione di guerra l'Italia procedette con la maggior larghezza possibile verso l'avversario. Permise che l'invio dell'ultimatum fosse conosciuto molte ore prima del fatto stesso, e le ventiquattro ore di tempo accordate alla Turchia sono un periodo assai più lungo di quello accordato dal Giappone alla Russia.

Non solo l'Italia si è mostrata strettamente osservante delle buone regole internazionali del buon tempo antico, ma, imponendosi una limitazione nel campo delle ostilità, ha reso un servigio a tutta l'Europa.

Enumerate le ragioni di convenienza che debbono consigliare all'Inghilterra un'attitudine di simpatia verso l'Italia, conclude affermando che, quando l'opinione pubblica inglese giudichi la condotta del l'Italia da un punto di vista diverso da quello del Comitato di Salonicco, gli inglesi non mancheranno di essere grati alla Nazione latina per aver redento Tripoli dal suo infame passato.

Gli addetti bulgari presso il quartiere generale italiano.

(S) **Sofia**, 1. Il capitano Gantcheff e il guardia marina Nedeff addetti militare e navale di Bulgaria presso il quartiere generale italiano di Tripoli sono partiti per recarsi sul teatro della guerra.

Intervista con un frate arabo

L'*Ora* pubblica un'intervista di G. Nicotri col rev. padre Grabriele da Aleppo, arabo di purissimo sangue, l'illustre poliglotta che insegna a Palermo nell'Istituto Internazionale di missioni estere.

Padre Gabriele sostiene, in conclusione, che i *veri arabi* sono contro i turchi a favore dell'Italia e che i ribelli di Tripoli non sono di pura razza araba.

E' interessante conoscere gli apprezzamenti di un competente al riguardo, apprezzamenti che però non mutano di una virgola quanto scrivemmo nel nostro primo articolo circa la riserva con cui si debbono accogliere le notizie ottimiste, intorno alle disposizioni degli indigeni della regione. Siano arabi puro sangue o mezzo sangue, dobbiamo sempre diffidare, fino a prova in contrario.

Detto ciò, ecco la breve intervista:

Alla domanda se fossero costituite da arabi le orde di Sciara—sciet. No. — rispose il venerando mistico, il cui volto maschio e luminoso ci fa ricordare la nobile fierezza di fra Cristoforo dei *Promessi Sposi*. — La vera popolazione araba sta nella sua terra natia. Quelli nomadi ormai si sono imbastarditi.

— Dunque quelli che ordirono quel perfido tradimento agli italiani, che fino al giorno innanzi li avevano circondati di ogni cura affettuosa, che cosa sono?

— Non basta parlare arabo per esser tale; ora vi sono molte popolazioni che parlano l'arabo, senza essere veramente arabi.

Saranno degli schiavi, magari discendenti da antiche popolazioni arabe, ma i veri arabi non avranno combattuto contro gli italiani.

L'arabo soprattutto è insofferente della tirannide turca e vede con simpatia la guerra che l'Italia muove contro il turco. Ed incalzando, con tutta la fierezza antropologica della sua origine etnica, il nobile frate aggiunse: Io sono sicuro che alla Mecca si prega per la vittoria degli italiani contro i turchi.

***

Il Nicotri commenta:

« Quest'ultima recisa affermazione, che esce dalla mente di uno stimatissimo orientalista, io credo che abbia la sua grande importanza nel momento storico presente, qualunque sia il valore etnografico del fatto, al quale ci richiama il tragico evento di Sciara-sciat.

Certo però, la questione etnica ha il suo valore per i vari problemi, che la colonizzazione della Tripolitania impone.

Ho accennato a questa questione etnografica per le sue grandi conseguenze politiche e coloniali, perchè l'Italia nella colonizzazione della Tripolitania deve fare di tutto, con ogni cauto e previdente accorgimento, di avere nel vero e più elevato elemento arabo un alleato, e non può generalizzare l'accusa del più turpe tradimento contro tutta la popolazione araba. Di questa gli elementi migliori sono nel campo commerciale, che si sono mostrati quasi tutti favorevoli all'occupazione italiana.

Epperò siamo indotti a credere veritiere le dichiarazioni che i capi arabi di Shael fecero a Tullio Giordana, cioè che non furono gli arabi ad assalire le truppe italiane, ma un'orda di briganti dell'interno, spinti avanti dai turchi.

Ed appare ancora più vile il tradimento preparato da questi con la violenza, colle lusinghe, colle promesse di bottino fatte a quegli infelici che furono indotti alla più inumana perfidia. Di essi indubbiamente alcuni erano di origine araba, ma avviliti da uno governo che li ha trascinati o alla più abietta miseria, od alle aberrazioni del brigantaggio.

Disordini antieuropei ad Alessandria d'Egitto.

(S) **Londra** 1. — Telegrafano da Alessandria di Egitto alla *Morning Post*: I dispacci da Costantinopoli recanti la falsa voce della ripresa di Tripoli hanno eccitato gli indigeni a provocare disordini e dimostrazioni contro gli Italiani. Alcuni europei sono stati feriti. La polizia è riuscita a disperdere i dimostranti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

United Empire. — Bollettino del *Royal Colonial Institute* di Londra - ott. 1911.

L'ultimo numero apparso del Bollettino R. C. I. di Londra, contiene un importante ed accurato articolo del Lt. col. Dudley A. Mills sull'opera della Diplomazia inglese nel Canadà, ed una notevole nota sullo sviluppo dell'influenza britannica nella penisola di Malacca.

Le 28 jours d'une française aux Indes, de *Barton -Kent Cocheris* - Paris, Boivin e C. édit. 1911.

Figlia e sorella di scrittori, l'autrice nelle vivaci e luminose deduzioni rivela attitudini letterarie eccellenti. Del pellegrinaggio da essa compiuto nell'isola in cui la leggenda pone il Paradiso terrestre e nella Penisola che la storia riguarda come culla dell'umanità, l'A. dà notizia con stile chiaro, semplice, efficace, i vari capitoli sembrano corrispondenze di provetto e brillante giornalista.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino. 1 (ore 16.10): — La *Stampa* propone che gli azionisti di questa Esposizione destinino a favore delle vittime della guerra d'Africa il dividendo al quale potranno avere diritto sulle rispettive azioni.

Torino. 2 (ore 1.20): — Oggi, per la partenza di 900 soldati di fanteria per la Tripolitania, la cittadinanza fece una imponente dimostrazione. Ai soldati furono regalati fiori, bandiere e sigari tra gli evviva al Re, all'Esercito, ed a Tripoli italiana. Anche i ferrovieri e tramvieri applaudirono i partenti.

— Stasera in un cinematografo, mentre si riproduceva un episodio della guerra italo-turca, tal Giuseppe Magnano, operaio anarchico, emise un fischio. Ne nacque una viva reazione da parte degli spettatori Il Magnano fu arrestato e salvato a stento dall'ira dei presenti.

Milano. 1 (ore 18.30): — Stamane, nella loro abitazione in Via Maighera, furono trovati boccheggianti i coniugi Giovanni e Rosa Riboni, entrambi sessantenni. I disgraziati erano rimasti avvelenati da una fuga di gas. Furono trasportato all'ospedlae. I medici non disperano di salvarli.

Era corsa voce ieri sera che un grave attentato fosse stato commesso contro un treno proveniente da Lodi e diretto a Milano. Si affermava che un vagone nel quale si trovavano dei soldati richiamati era stato fatto saltare in aria con esplosivo. La notizia è ora completamente smentita. Sembra che essa abbia avuto origine dal fatto di un guasto accidentale verificatosi in un vagone, nel quale però non si trovaano soldati...

— Giunge notizia da S. Angelo Lodigiano che stamane un impalcato crollò nella villa in riattazzione del Conte Bolognesi travolgendo i capimastri Battista Bianchi di a. 31 ed Ottorino Maccheroni di a. 24 e l'operaio Giuseppe Belloni. I due capimastri furono estratti morti; il Belloni ha riportato frattura della gamba destra.

Italia Centrale.

Livorno. 1 (ore 14): — Stamane alle 11.40, salutati dai compagni del reggimento, ufficiali e soldati con musica e dalle rappresentanze di tutte le armi del presidio, e dal popolo plaudente, sono partiti 200 soldati dell'88 fant. coi tenenti Giulio Voltancoli e Emilio Becusri livornesi, per Napoli, diretti a Tripoli per essere incorporati nell'83 regg. fant.. La presidenza della Croce Rossa locale ha ricevuto un patriottico telegramma di saluto inviato dalle damigelle livornesi: contessine Tonci Ottieri Della Ciaia Adele e Orlando Tagliavia, nell'imbarcarsi a Napoli sul *Menfi* per Tripoli.

Firenze. 1: — Oggi si suicidava sparandosi un colpo di rivoltella alla tempia destra l'agente di assicurazioni Tito Roghi, nativo di Rimini e qui domiciliato. Le cause sembra devono essere attribuite a dissesti finanziari.

Italia Meridionale

Taranto. 1 (ore 12.30): — Ieri sera, alle 21, il colonnello Gangitano venne trasportato su una barella alla stazione. Collocato su una vettura speciale, partì per Caltanissetta. Lo accompagnavano i fratelli, il cugino, on. Gangitano, deputato di Canigatti, e gli attendenti. Prima della partenza, una rappresentanza della stampa salì sulla vettura per salutare il colonnello. Egli strinse a tutti lamano. Gli ufficiali e i soldati gli fecero una dimostrazione di affettuosa simpatia.

Il Ministro della Marina ha concesso un sussidio di L. 400 alla famiglia del soldato Carlino ed uno alla famiglia del soldato Dalò, entrambi caduti nel combattimento di Bengasi.

Taranto. 1 (Karloo): — Si stanno ultimando nel nostro arsenale le opere di armamento dello yacht ottomano *Thetis*, che il 28 settembre scorso fu catturato dall'*Artigliere*. Non appena i lavori saranno ultimati, detto yacht andrà a far parte della nostra flottiglia.

Nelle Isole

Catania. 1: — Si ha da Santa Elisabetta che una ragazza dodicenne recatasi a far legna presso un'antica miniera di zolfo, si avvicinò imprudentemente al cratere e rimase subito cadavere sotto l'azione dei micidiali gas solforosi. La madre della fanciulla poco dopo, inquieta perchè la figlia ritardava a tornare a casa, si recò a cercarla. Giunta presso il cratere, vide la fanciulla sull'orlo dell'apertura. Si avvicinò per soccorrerla, ma, colta anch'essa da asfissia, cadde morta presso la figlia.

Provincia Romana

Albano. 1. — Nelle sale degli Uffici provinciali in Piazza Santi Apostoli ebbe luogo ieri una riunione dei sindaci e rappresentanti di numerosi Comuni del Lazio per intendersi sulla scelta dei quattro candidati che dovranno rappresentare i Comuni nel Consiglio provinciale scolastico.

Le elezioni sono fissate per il 10 corr. Avendo l'on. Brenciaglia declinato la sua candidatura i deputati Calisse e Guglielmi propongono per il Circondario di Civitavecchia, il sig. Francesco Guerri.

Civitavecchia. 1. Il Sindacato dei corrispondenti dei giornali si è fatto promotore di una pubblica sottoscrizione a favore dei feriti e dei richiamati. La nobile iniziativa fu accolta con plauso dalla cittadinanza. Le somme raccolte verranno rimesse al Comitato Nazionale.

Viterbo. 1. — Il Consiglio della Cassa di Risparmio di Viterbo, con sua deliberazione in data di ieri ha deciso di elargire la somma di L. 2500 in favore delle famiglie dei militari combattenti in Tripolitania. Tale deliberazione, che corrisponde ai patriottici sentimenti della cittadinanza, fu comunicata all'on. Giolitti col seguente telegramma:

« Il Consiglio amministrativo della Cassa di Risparmio di Viterbo, ha deliberato di porre a disposizione di V. E. 2500 lire a favore delle famiglie dei combattenti in Tripolitania.

Il Presidente: Comm. *Clemente Carletti*.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 2 novembre colle sottoindicate stazioni:

Città di Milano e *Satrustegui*, con Capo Mele — *Gneisenau*, con Capo Mele e Capo Sperone — *S. Anna*, *Franconia*, *Berlin*, *Luisiana* e *Regina Elena*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Kleist*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa — *Romanic* con Capo Mele, Isola Chiesa, Capo Sperone, S. Giuliano di Trapani e Cozzo Spadaro — *Persia* con Taranto, Forte Spuria, Cozzo Spadaro, S. Giuliano di Trapani, Isola Chiesa e Ponza — *Ultonia* e *Molka*, con Capo Sperone.

Economia e Statistica

Debito Pubblico degli Stati Uniti.

La statistica mensile pubblicata dal Tesoro dimostra che il Debito Pubblico degli S. U. d'America raggiungerà il 31 agosto 1911 dollari 1.056.183.833 non comprese le riserve del Tesoro, ossia un aumento di Dollari 32.598.112 sul mese di luglio 1911.

Nell'ammontare non sono compresi Dollari 1.463.950.669 rappresentanti i certificati ed i buoni del Tesoro emessi e che sono compensati da egual somma tenuta in cassa come fondi di riserva per il loro riscatto.

Le riserve del Tesoro si dividono così:

Riserva oro	D.	150.000.000
Fondi di riserva	»	1.463.950.669
» ordinari	»	215.539.471
Depositi Banza Naz.	»	48.684.241
Tesoro Filippine	»	4.504.172
Totale	D.	1.882.678.553

L'ammontare degli impegni sel Tesoro ascendeva a D. 1.590.269.699 rimanendo come bilancio di cassa D. 292.408.854.

Commercio estero del Messico.

Il servizio statistico del Ministero delle Finanze del Messico comunica i risultati delle importanzioni durante i dodici mesi dell'anno fiscale dal luglio 1910 al giugno 1911.

All'importazione si ebbe un totale di piastre 205.835.784 contro 194.865.981 del 1909-910, con un aumento di 10.970.003.

Alle esporsazioni 293.752.150 centro 260.046.270 con un aumento di 33.705.880.

Massime, Pareri, Disposizioni

Strade vicinali — Elenchi degli utenti — Ricorso.

In applicazione della legge 1 maggio 1890 sulla Giustizia amministrativa, secondo la giurisprudenza del Consiglio di Stato, ammettevasi che contro le deliberazioni dei Consigli comunali, in materia di strade vicinali, gli utenti avessero facoltà di ricorrere alla G. P. A. o in sede contensiosa, a norma dell'art. 1 n. 6 di detta legge, o in sede di tutela in base all'art. 54 della legge sui lavori Pubblici.

Ma entrata in vigore la legge 7 marzo 1907 (innovante quella del 1890) non è più ammissibile il ricorso in sede tutoria: sia perchè tale legge, dando facoltà di ricorrere contro le decisioni giurisdizionali della G. P. A. alla 5ª Sezione, ha costituito per i ricorsi contenzioni un doppio grado, che mancherebbe nel ricorso di cui al citato art. 54 della legge sui Lavori pubblici, sia in quanto la legge stesso del 1907 ha meglio determinata la separazione tra le attribuzioni giurisdizionali e tutorie della G. P. A.

Parere Cons. Stato, Sez. unite, 19 gennaio 1911. —*Ministero dei Lavori Pubblici.*

Strade — Consorzi intercomunali — Interesse Criteri.

Per costituire un Consorzio fra più Comuni per la costruzione di una strada non occorre che la strada stessa abbia carattere di comunale per tutti i Comuni chiamati in Consiorzio, ma basta che essa sia tale per uno di essi e che gli altri abbiano interesse alla sua costruzione

Il fatto che una strada di carattere comunale per un Comune, in quanto la congiunge con la prossima stazione ferroviaria, attraversi per un terzo del suo tracciato un altro Comune in una zona che contribuisce per un terzo alla sovraimposta di questo e in cui per parte dell'anno risiedono numerose famiglie del Comune stesso, è sufficiente, a determinare l'interesse di questo alla partecipazione al Consorzio.

Dec. Sez. Cons. Stato, 5 maggio 1911, est. Pincherl, c. — *Comune di Piateda c. Min LL. PP.*).

Spese Comunali facoltative - Sussidio al patronato scolastico - Prelevazione dal fondo delle spese impreviste,

Sono da annullarsi d'ufficio le deliberazioni comunali con cui fu stabilito di prelevare dal fondo spese impreviste una spesa per sussidio al patronato scolastico, spesa questa di carattere facoltativo a sensi dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 407, e perciò in contrasto col tassativo divieto contenuto nell'articolo 136 dei regol. com. e prov. 19 settembre 1899 (ora art. 202 del nuovo regol. 12 febb. 1911, n. 297) che non consente alle amministrazioni locali alcuna erogazione sul fondo stanziato nei rispettivi bilanci per spese impreviste se non quando si tratti di una spesa che abbia carattere di assoluta ed improrogabile necessità. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 21 settembre 1911. — *Comune di Adicnano*).

Mandato d'ufficio - Decisione della G. P. A. - Ricorso.

E' irricevibile il ricorso di un Comune contro la decisione della G. P. A. che ordina l'emissione di un mandato di pegamento quando il medesimo non ha impugnato tempestivamente la precedente decisione della Gounta stessa con cui fu dichiarata l'obbligatorietà della spesa. (Parere Cons. Stato, Sez. Int., 21 settembre 1911 — *Comune di Tresilico*.)

Esazione d'imposte - Entrate patrimoniali - Forma del procedimento. —

I Comuni possono affidare all'esattore la riscossione delle loro entrate patrimonaili con l'aggio e la condizione del versamento anche del non riscosso: o in tal caso le azioni giudiziarie contro i debitori morosi si esercitano legittimamente dall'esattore, anzichè dal sindaco.

La legge 24 dicembre 1908, unificando il metodo di procedimento privilegiato contro i debitori dei Comuni, ecc., non ha tolto la facoltà di seguire l'ordinario procedimento civile istituendo azione di pagamento con citazione avanti al magistrato competente. (Cass. Firenze, 26 giugno 1911, est. Mancini. — *Stefanutti c. Gressani*).

Contenzioso amm. - Atti di procedura - Nullità sanabili.

La nullità di atti di procedura dinanzi alla G. P. A., e in particolare quelle concernenti l'assunzione di testimoni, sono sanate se non vengono proposte immediatamente o nella immediata successiva riassunzione della controversia dinanzi alla G. P. A. stessa.

La comunicazione della fine di un'istruttoria dinanzi alla G. P. A. avvenuta con lettera anche raccomandata dalla segreteria, anzichè con regolare notifica, non è idonea a far decorrere il termine perentorio per la riassunzione del ricorso. (Dec. 5ª Sezione .Cons. Stato, 24 febbraio 1911, est. Barcati. — *Comune di Musellaro c. Marinetti*).

Strade provinciali - Scarpate - Piante ed erbe Reddito - Ricchezza mobile.

Sono soggetti all'imposta di R. M. i redditi che la Provincia ricava dalla vendita delle piante ed erbe cresciute sulle scarpate delle strade provinciali e lungo il margine delle stesse (art. 3 e 4 legge 24 agosto 1877 sull'imposta di R. M.) (Cass. Roma, 31 dicembre 1910, est. Coppola — *Finanze c. Provincia di Napoli*).

NOTE AGRARIE

Come si medica il frumento. — Prima di seminarlo necessita *medicare* o *conciare* il frumento. Questa preparazione serve a proteggerlo sì dal *carbone* che dalla *carie* (*grano nero*.

Ecco come si adopera. Si stende il grano da semina sopra un ammattonato od un piancito in cemento.

Indi si prepara una soluzione all'1 % di *solfato di rame* (*vetriolo bleu*) Con una pompa da peronospora si asperge il frumento con questa soluzione. Si rivolta reiteratamente con un badile, si fa asciugare e si dispone così per la semina.

Avvertiamo che l'uso della polvere di calce che in molti luoghi si adopera a questo scopo non produce verun effetto contro le suindicate crittogame.

Secondi vini e vinelli. — Si è fatta a questo riguardo della confusione.

La legge speciale 11 luglio 1911 non proibisce la preparazione nè dei *secondi vini* nè dei *vinelli*. Soltanto che i primi si possono preparare solo per uso proprio, cioè domestico o di famiglia, e non si possono mettere in commercio , mentre i secondi, cioè i vinelli, oltre che per uso domestico si possono anche commerciare ma è espressamente ingiunto, a scanso di contravvenzione, di dichiarare chiaramente al compratore in modo indubbio e visibile che trattasi di vinello.

Ecco tutto.

La calciocianamide sul frumento. — Da una serie di accurati esperimenti eseguiti da vari distinti agricaltori in ogni parte d'Italia è restato ormai assodato che la *calciocianamide* sostituisce egregiamente e con grande economia il *solfato ammonico* nella coltura del frumento. Si consiglia di spargerne nelle nostre terre più o meno compatte un quintale per ettara insieme a 3 o 4 quintali di *perfosfato minerale* intizzando l'una e l'altro collo stesso lavoro con cui si ricopre il seme.

Questa concimazione, che costa appena una cinquantina di lire, per ettara, è capace di aumentare dal 40 al 50 % il prodotto del grano e ciò a seconda dell'andamento della stagione.

La raccomandiamo quindi vivamente ai nostri cerealicoltori.

***

Le sorprese della vendemmia. — Non è tuttora dappertutto finita, e già si sentono molti lamenti per la minore quantità in confronto di quella prevista ed anche in molti siti per la qualità non dappertutto ottima.

Noi crediamo che dei 45 milioni d'ettolitri previsti in maggio-giugno e ridotti a 42 in agosto dal « Giornale vinicolo » scenderemo sui 34-35 milioni!

Ecco perchè crediamo che il prezzo dei vini si manterrà elevato.

Notizie a fascio.

A Frosinone è cominciata a funzionare regolarmente una *mutua scolastica*.

***

Il 28 ottobre ebbe luogo a Torino un grandioso *comizio contro le frodi nel commercio dei vini*.

***

Un concorso ad una borsa di studio di lire 800 è aperto presso il R. Istituto agrario sperimentale di Perugia.

***

Una mostra di ortaggi e frutta avrà luogo nel prossimo novembre a Casal Monferrato per iniziativa di quel comizio agrario e cattedra d'agricoltura.

***

La società degli agricoltori italiani ha fondato un concorso annuale col premio di L. 400 ed una grande medaglia d'oro con diploma per studi e ricerche originali di applicazione pratica a qualsiasi branca della agricoltura e delle industrie agrarie.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Il maltempo in Algeria

(S) **Blidah (Algeria).** 1. — In seguito ad una tempesta avvenuta nella notte, tutta la pianura di Mehedia è sommersa. Nessun accidente di persone.

Gli uragani hanno prodotto rilevanti danni al porto di Bougie. Parecchie navi furono strappate dai loro ancoraggi. Una imbarcazione, montata da cinque uomini, sorpresa al largo dalla tempesta, è affondata. Quattro pescatori sono annegati.

Crollo di una fabbrica

(S) **Nogent-sur-Seine.** 1 — I lavori di sgombero sul luogo del disastro sono stati proseguiti stanotte alla luce delle lampade acetilene. Sono stati estratti due altri cadaveri. Un ferito è morto all'ospedale.

Si contano 27 scomparsi che si crede si trovino sotto le macerie.

Nelle miniere.

(S) **Berlino**, 1. — Zecondò la *Vossische Zeitung* un grave accidente è avvenuto nella miniera di Reklinghausen in Westfalia. Sei operai sono rimasti pres negli ingranaggi. Uno è morto, tre sono moribondi.

Le vittime dell'aviazione.

(S) **Saint Joseph.** 1. California. — Il prof. John Montgomery mentre provava un aeroplano di sua invenzione è rimasto ucciso.

Collisione di piroscafi.

(S) **Las Palmas,** 1. Il vapore *Liberia* ha avuto una collisione col vapore francese *Dilibah* che lo rimorchiava e che era stato segnalato ad 80 miglia a sud di Lilla. I due vapori provenienti da Kotonu andavano a Marsiglia. Il *Dilibah* è affondato. Ventuno uomini dell'equipaggio e tre viagiatori sono morti annegati. Le avarie della *Liberia* sono gravi.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Le compagnie drammatiche nel nuovo triennio.* — Nel nuovo triennio e cioè dal primo di quaresima dell'anno ventùro, le compagnie drammatiche subiranno notevoli mutamenti.

Della Stabile di Milano — che sarà diretta da Marco Praga e debutteranno al Manzoni — faranno parte Tina di Lorenzo, Edvige Reinach, Giulia Iris, Iole Piano (prima attrice giovane) Elide Rossetti, la Donsaoni, Armando Falconi, Febo Mari, lo Sterni, Camillo Pilotto, il Capellaro, ecc.

Nella compagnia Talli resteranno la Melato, la Frigerio, la Solazzi, il Giovannini e il Betrone. Il posto di Armando Rossi sarà preso dal Paoli e in luogo della Pieri è stata scritturata Lola Giordani. Farà parte della Compagnia anche Gabriellino D'Annunzio.

La Palmarini Grassi-Faruili — di nuova formazione e diretta da Giannino Antona-Traversi — avrà Mercedes Brignone, Delfina Campi, Elisa Grassi e prima attrice giovane la Molesini, Palmarini primo attore, Farulli brillante e Grassi caratterista.

Un'altra compagnia nuova sarà la Pagliara-Chiantoni, con Alfonsava Pieri, la Almirante, la Zucchini-Maione, Amedeo Chiantoni, Remo Lotti e Vittorio Pieri.

La Calabresi-Sabbatini — altra nuova combinazione — avrà Giannina Chiantoni, la Pinelli-Grassi il Calabresi, il Sabbatini ed il Ferrero.

Flaviò Andò dirigerà la compagnia Gandusio-Borelli-Piperno, di cui prima attrice sarà Lyda Borelli.

La compagnia del « Gran Guignol » resterà immutata.

Fra le compagnie che hanno valicato quest'anno l'Oceano, hanno ripreso la via del ritorno la Mariani-Calabresi e quella Sichel. Si tratterrà invece ancora in America, Garavaglia.

Dei capotecnici dialettali, oltre al Bonicoi ed al Zago riposerà anche Grasso, Ermete Zacconi ed Ermete Novelli nel nuovo triennio continueranno a recitare e nel 1912 ritornerà alle scene Virginia Reiter, con Carini primo attore e direttore.

Emma Gramatica avrà, come abbiamo annunciato, il posto dell'Orlandini, Dante Cappelli ed ha riconfermato il Casilini. Prima attrice giovane sarà ancora la Verani e caratteristico il Falcini.

Ruggeri si è unito ad Evelina Paoli e della compagnia faranno parte il De Antoni, il Bonafini e lo Zanuccoli.

La compagnia dell'Argentina di Roma subirà mutamenti radicalissimi. Fino ad ora si sa che direttore e primo attore sarà Ettore Berti e prima donna Teresina Mariani. Ettore Paladini lascia la direzione dell'Argentina per assumere quella della compagnia Della Guardia.

Immutata resterà la Galli-Guasti-Bracci.

Sichel dirigerà la nuova compagnia Cooperativa.

Scomparirà infine la compagnia Caimmi, perchè la capocomica è decisa a quanto pare, ad abbandonare l'arte.

***

Lirica — Al *Verdi* di Trieste durante la stagione di carnevale e Quaresima verranno rappresentate *Aida, Otello, Mefistofele, Arianna, e Barbableu, Lohèngrin e Falena*, nuovissima, del maestro Smareglia. Ne saranno esecutori Margot Kaftal, Camilla Pasini, Elena Ruzkowska, Luigia Garibaldi, Ignazio Dygas, José Palet, Mario Ancona, Francesco Cigada, Oreste Carozzi. Maestro direttore d'orchestra Rodolfo Ferrari.

— Il *Massimo* di Palermo si riaprirà ai primi della prossima Quaresima col seguente programma: *Gioconda, Madame Butterfly, Otello, Iris, Battista e Principessa di Carini*, una nuova opera del maestro palermitano G. Mulè. Fra i cantanti sono compresi: Tina Poli-Randaccio, Carmelita Bonaplata-Bau, Francesco Fazzini, Luigi Montesanto, Enrico Vannucci. Direttore d'orchestra: Gaetano Bavagnoli.

Pel Monumento ad Alessandro II.

Al concorso internazionale pel grande monumento ad Alessandro II a Pietroburgo che importerà la spesa di un milione, vi prendono parte molti scultori italiani. Abbiamo veduto vari bozzetti già pronti per la spedizione nella capitale russa, ove saranno esposti entro il mese, e fra questi abbiamo notato quello del giovane e valente scultore abbruzzese Ermanno Natali, il quale ha immaginato un monumento di forma allungata cui corrisponde la elevazione, allo scopo di uniformarsi all'ambiente e allo sfondo architettonico della piazza ove sarà posto. Esso si eleva su tre gradini ed ha nella parte inferiore una massa di pietra locale quasi intieramente ricoperta di altorilievi e statue in bronzo, che poggia sopra uno zoccolo di pianta elittica allungata con quattro basamenti quadrangolari alla estremità delle assi. Nel centro si eleva da questa massa scultoria l'emisfero terrestre, sul quale si disegna l'impero russo. Dal cuore di esso, in cima, s'innalza il basamento a forma di ara che sostiene la statua in bronzo dorato del grande imperatore. Sulle estremità laterali si elevano due grandiosi tripodi figurati che con trobi lanciano la massa centrale. Le singole parti di questa struttura costituiscono nelle scene rappresentate, come tanti canti di un poema che si svolge plasticamente al protagonista che sull'alto, a cavallo, saluta col braccio alzato la patria fatta forte e grande e il popolo chiamato a libertà.

Non staremo a descrivere minutamente le felici allegorie e i simboli con cui il Natali ha accompagnato ed esplicato il suo soggetto: ci basti affermare che egli ha fatto opera di pensiero e di originalità elevatissima. In tal modo il valente scultore abbruzzese, dopo aver primeggiato in tutte le battaglie di questi ultimi concorsi, specie quelle per il Monumento a Vittorio Emanuele, mostra la sua instancabilità nello studio e la sua rapida ascensione verso la vera e grande arte. Auguri perciò di vittoria.

Strane virtù dell'arsenico

Il Gunn recentemente ha dimostrato che l'arsenico aumenta la resistenza dei globuli rossi di fronte alle sostanze che tendono a distruggerli; ed in tale azione il Gunn vede la ragione degli effetti ottenuti col tal rimedio in processi morbosi che interessano soprattutto il sangue e inducono l'anemia: esempio, la malaria

E così mentre scenziati serii cercano di spiegare nel modo il più razionale il meccanismo di azione dell'arsenico nella malaria ed altre malattie emolizzanti ed anemizzanti (dal momento che non si può mettere in dubbio la reale efficacia dell'arsenico stesso in tali malattie), vi è in Italia chi, volendo far da clinico e farmacologo mentre non è che un igienista, sentenzia che l'arsenico è destituito di ogni efficacia nella cura della malaria la quale è giustiziabile, secondo lui, da un solo rimedio: il chinino di Stato. Soltanto aggiunge che *quando proprio* i medici volessero dare dell'arsenico come ricostituente (non come antimalarico, secondo lui) sarà bene che lo diano separatamente per non disturbare lo stomaco del malato. Quanta premura per gli stomachi dei malati, quegli stomachi che l'igienista di cui sopra vorrebbe deliziare con 40 e più centigrammi di chinino al giorno per 12 mesi dell'anno.

E pensare che un Baccelli non crede attentare affatto gli stomachi dei suoi malati somministrando la sua mistura di chinino, ferro e arsenico!

Ma l'arsenicofobia dell'igienista di cui sopra non è già un'emanazione scientifica, ma semplicemente uno sfogo epatico, bilioso per denigrare un ottimo prodotto antimalarico italiano, le pillole Esanofele della Casa Bisleri, composte appunto sulla formola dell'illustre Baccelli.

E ciò che rende vieppiù ridicolo l'arsenicofobia di questo scienziato opportunista, è il fatto che l'arsenico vede ogni giorno più allargato il campo delle sue utili indicazioni.

Il che dimostra che l'arsenico non è un veleno soltanto per i topi, ma può anche esserlo per qualche più o meno illustre scienziato.

SPORTS

L'incerta sorte di due audaci yachtsmen australiani.

Secondo notizie ricevute dalla rivista di sports nautici *Vita Marinara*, nei Clubs Nautici d'Inghilterra e di America si nutrono le più vive apprensioni sulla sorte di una piccola imbarcazione da diporto, la *Pandora*, montata da due yachtsmen australiani, i quali lasciarono New York il 20 dello scorso luglio diretti a Londra e dei quali finora non è stato possibile avere notizie.

Il minuscolo yacht è lungo appena 11 metri e largo 4, con un pescaggio di 1 metro e 21 centimetri. A bordo di esso trovansi soltanto i due proprietari che intendevano compiere con quel battello il giro del globo e che alla loro partenza da New York si ripromettevano di giungere a Londra verso il 20 agosto al più tardi.

Come si vede i due ardimentosi yachtsmen sono già in ritardo da oltre 70 giorni sulle loro previsioni e si teme che un terribile dramma si sia svolto sull'Oceano Atlantico.

I comandanti dei transatlantici che percorrono la presunta rotta della *Pandora* sono stati incaricati di eseguire delle ricerche, giacchè gli amici dei due intrepidi argonauti nutrono ancora molte speranze.

Le corse di Milano

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano. 1 (ore 19). — Con un tempo bellissimo e grande concorso di pubblico si svolse oggi nell'ippodromo di San Siro l'ultima giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1. Corsa. - Premio Cardano. L. 1200 m. 1600 - Arrivano 1. *Ticino* di Rimardi; 2. *Nut Shell* della Scud. Pinciana; 3. *Androdamus* di Gallina.

2. Corsa - Premio Belluno L. 3000 m. 2100. Arrivano: 1. *Goizeko Izarra* della Razza di Besnate - 2. *Vecchietta* di Chautre; 3. *Miranda* di Huber-Mamada.

3. Corsa. - Premio Oggiono L. 3000. m. 3000 - Arrivano: 1. *Vielle Basquaise* di Marignoli; 2. *Roenoble* di Doria; 3. *Belvedere* di Miliani.

4. Corsa. - Premio Serio. L. 3000, m. 900: Arrivano: 1. *Pierpontina* di Miniscalchi; 2. *Margot* di Razza Volta; 3. *Monna Vanna* di Verga.

5. Corsa. - Premio Chiusura - L. 20.000 - m. 1400 Arrivano: 1° *Guido Reni* di Tesio; 2° *Malufa* di Sir Rholand; 3° *Sandro* di Sir Rholand.

6. Corsa. - Premio Albenga. L. 2000 - m. 1200, Arrivano: 1. *Ghadamès* di Miniscalchi; 2. *El Valiente* di Ravaschieri; 3. *Solanire* della Scud. Pinciana.

7. Corsa. - Premio Canonica. L. 4000, m. 1400. Arrivano. 1. *Shibari* di Sir Rholand; 2. *Listri* di Sir Roland; 3. *Stige* di Razza di Besnate.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 2 novembre 1911 - Commem. dei defunti
Leva il sole alle 6.43 - Tramonta alle 5.2
Leva la luna alle 2,56 - Tramonta alle 0,29
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 31 ottobre 1911 - Ore 15

In Europa

Città	Temp.	Cielo	Città	Temp.	Cielo
Pietrob.	[illegible],5	coperto	Nizza	13,5	piovoso
Ambur.	[illegible]	3/4 cop	Zurigo	[illegible]	coperto
Vienna	1,6	nebb.	Costan.	—	—
Madrid	8,[illegible]	sereno	Malta	17,[illegible]	coperto
Parigi	2,9	1/2 cop.	Atene	16,4	—

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	1[illegible],7	coperto	calmo	16,3	13,6
Torino	[illegible],0	coperto	—	12,8	7,3
Milano	[illegible],7	coperto	—	[illegible],8	6,4
Venezia	11,0	coperto	calmo	14,[illegible]	10,[illegible]
Bologna	11,6	1/4 cop.	—	14,5	11,1
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	13,8	1/4 cop	l. mosso	[illegible]	10,9
Firenze	14,4	1/4 cop.	—	[illegible]	[illegible],5
ROMA	11,6	sereno	—	2[illegible],2	11,5
Bari	14,[illegible]	1/4 cop.	calmo	18,2	12,4
Napoli	15,3	1/2 cop.	l. mosso	18,4	14,3
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	1[illegible],8	coperto	—	19,4	5,[illegible]
Palermo	16,8	coperto	calmo	21,0	15,[illegible]
Messina	18,2	coperto	l. mosso	23,2	18,[illegible]
Cagliari	17,[illegible]	1/4 cop.	mosso	21,0	14,0

Probabilità; venti moderati settentrionali in Val Padana e Tirreno deboli o moderati intorno a levante altrove; cielo generalmente vario con pioggie sparse: Tirreno qua e là mosso od alquanto agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 76[illegible].6 Termometro centigrado massima 2[illegible],2 minima 11,[illegible]. Umidità relativa 62 assoluta 10,47. Vento a mezzodì [illegible] — Stato del cielo: sereno.

Rebus monoverbo.

t to

Spiegazione del giuoco precedente:
At-tra[illegible] ATTRAVERSO

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero Marina - 6 Novembre - Provvista di rame ed ottone in fogli ed in verghe - L. 231.400 -

Acqui Distretto notarile - 6 Novembre - E' vacante il posto di conservatore tesoriere dell'archivio notarile del distretto di Acqui.

Aquila 18° Reggimento Artiglieria - 6 Novembre - Fornitura di finimenti per cavalli -

Perugia - *R. Prefettura* - 11 novembre - Costruzione stradale - L. 75.000.

Cogli - *Municipio* - 11 novembre - affitto pascoli d'erba, ghiande, e foglie dei prati di monte Peirano e del Predio Saurre la 10 lotti.

Campagnano di Roma - *Municipio* - 11 novembre - Costruzione stradale - L. 10.000.

Morano Calabro - *Municipio* - 13 novembre - Impianto ed esercizio dell'illuminazione elettrica - L. 3.500 annue.

Torino - *Officina di costruzioni di artiglieria* - 13 novembre - Provviste di ottone in brandelle in verghe, ed in filo - L. 58.379.

Ministero Lavori Pubblici - 13 novembre - Costruzione di un ponte sbarcatoio in cemento armato nella rada di Terranova di Sicilia - L. 105.600.

Spezia - *R. Arsenale* - 13 novembre - Provvista di sete varie - L. 40.000.

Velletri - *R. Tribunale* - 14 novembre - Vendita di due fondi siti in Velletri - L. 7.856.

Ferrovie dello Stato - 14 novembre - Ampliamento stazione di Canicatti - L. 524.000.

Ministero Lavori Pubblici : 14 novembre - Ampliamento del porto di Ortona - L. 2.003.000.

Barletta Municipio - 14 novembre - Appalto fornitura stampati ed oggetti di cancelleria.

Teramo - *Amministrazione Provinciale* - 4 novembre - Fornitura di brecciame per la strada di Bosco Martese. L. 11.300.

Ministero della Marina - 4 novembre - Concorso a cinque posti di ragionieri di 4. classe.

Messina - *Municipio* - 11 novembre - Vendita dell'area attorno al Pagliari L. 56703.

Piacenza - *Municipio* - 15 novembre - Appalto servizio nettezza urbana - L. 352.950.

Milano - *Intendenza di finanza* - 16 novembre - Appalti rivendita generi di privativa n. 47.

Tolentino - *Municipio* - 16 novembre - Manutenzione stradale - L. 10.680 annue.

Ministero Poste e Telegrafi - 16 novembre - Provvista di bracci in ferro - L. 20876.

Novara - *Municipio* - 16 novembre - Manutenzione del suolo pubblico municipale L. 25 mila.

Spezia - *Arsenale* - 9 novembre - Provvista di oggetti lavorati in bronzo per la R. Nave « F » L. 40 mila per la R. Nave « G » L. 40 mila.

Roma - *R. Prefettura* - 13 novembre - fornitura di viveri occorrenti al Riformatorio governativo di Roma - 13.506.

Latezza - *Municipio* - 14 novembre - Costruzione stradale - L. 96.489.

Spezia Direzione R. Arsenale - 15 novembre - Provvista di oggetti di acciaio fuso - L. 90 mila.

Roma - *Direzione di Commissariato militare* - 15 novembre - Fornitura di carne congelata e fresca occorrente a tutte le truppe del R. Esercito.

Fiumicino - *Municipio* - 15 novembre - Vendita di alberi di alto fusto L. 80 mila.

Roma - *Tribunale Civile* - 15 novembre - Vendita di Terreni siti in Corneto Tarquinia e Montermano L. 49.600 - Case site in Roma al Corso Umberto e via delle Croce L. 190 mila.

Ministero Marina - 15 novembre - Concorso alla concorso per la nomina di sei ingegneri civili.

Ministero Agricoltura - 15 novembre - Concorso a tre posti di ragioniere di 4 Classe.

— Concorso a 7 posti di applicato di 3 classe.

Verona - *Collegio agli Angeli* - 15 novembre - Concorso al posto di maestro di ballo.

Piacenza - *Intendenza di Finanza* - 15 novembre - Appalto spaccio all'ingrosso di Bettola.

Gaeta - *Comando degli stabilimenti militari di pena* - 15 novembre - Provvista di carta ed altri oggetti di cancelleria,- L. 875 mila.

Benevento - *Municipio* - 15 novembre - Adattamento dell'ex chiesa di Santa Caterina ad uso uffici del Comune L. 48.390.

Il diario della guerra (1)

22-26 settembre. — Si accentua l'agitazione in Italia e in Turchia per Tripoli. Nota del governo italiano alla Sublime Porta. Apparecchi militari.

27-30 settembre. — Invio e consegne dell'*ultimatum* italiano e dichiarazione di guerra.

Cambiamento di ministero in Turchia e primo appello alle potenze.

Silurati turche attaccate e distrutte e piroscafi catturati.

1-2 ottobre. — Nuovo appello della Turchia alle Potenze — Denunzia delle capitolazioni. Intimazioni di resa a Tripoli e blocco della costa. Affondamento e cattura di altre navi turche.

3-4 ottobre. — Bombardamento di Tripoli. Occupazione di Tobruk.

5-9 ottobre. — Occupazione di Tripoli e insediamento del governatore italiano. Partenza dei primi scaglioni di truppe dall'Italia. Sbarco dei Turchi a Samos. Il governo turco manda un'altra nota alle potenze.

10-11 ottobre — Il 10 a Tobruk e l'11 a Tripoli sbarcano le prime truppe dell'esercito.

Le compagnie di sbarco della R. Marina respingono nella notte dal 10 all'11 un attacco dei Turchi ai pozzi di Bumeliana.

12-13 ottobre — Arriva a Tripoli il generale Caneva col secondo scaglione di truppe. S'inizia subito lo sbarco ma il mal tempo obbliga a sospenderlo verso la sera. Al mattino del 13 si riprende.

14 ottobre. — E' confermato il massacro di operai italiani a Karak nella Siria.

La Turchia dichiara che si conformerà alla Convenzione di Londra circa il contrabbando di guerra.

Il generale Caneva assume in Tripoli le supreme funzioni civili e militari; fa distribuire alla popolazione altre vettovaglie.

Nella notte gli avamposti di fanteria respingono un nuovo attacco dei Turchi al posto di Bumeliana.

Si annunzia il compimento della mobilitazione nell'Eritrea con ottimi risultati.

Si apre il Parlamento ottomano.

Arriva a Tripoli il piroscafo *Duca di Genova* con l'intendenza e materiali relativi compreso un ospedale della Croce rossa, più le sezioni aerostieri e fotografica.

15 Ottobre. — Stante il tempo favorevole, si compie lo sbarco del primo scaglione a Tripoli.

Parte da Napoli la nave ospedale dell'Ordine di Malta.

Il trasporto turco *Kaizeri* entra nel canale di Suez, sbarca truppe a Kantara quindi si dirige nel Mar rosso.

Tra le ore 22,30 e mezzanotte l'artiglieria turca tira in direzione del pozzo Bumeliana ed all'ovest con risultato nullo.

16 ottobre. — Il Ministro dei lavori pubblici in Turchia ordina il licenziamento in massa degl'Italiani impiegati nelle opere pubbliche e nelle ferrovie Stom Panderma.

17 ottobre. — Notte tranquilla. Le posizioni avanzate a sud di Tripoli sono state guernite di artiglieria. Continua lo sbarco dell'ultimo scaglione.

18 ottobre. — Il comando in capo ordina l'occupazione di Homs da effettuarsi da truppe partite da Tripoli sotto la scorta di navi da guerra.

E' quasi finito lo sbarco dello scaglione ultimo arrivato.

16 ottobre. — Bombardamento delle trincee e delle caserme di Derna.

Lo stato del mare impedisce lo sbarco.

18 ottobre. — Le compagnie di sbarco della R. Marina occupano Derna.

S'intima la resa a Bengasi.

Le navi aprono il fuoco sulla caserma ed i trinceramenti di Hom, che poco dopo alza bandiera bianca.

19 ottobre. — Bombardamento delle opere di difesa di Bengasi. Sbarco di compagnie di marina e di truppe dell'esercito vivamente contrastato dai turchi e da arabi.

Dopo 9 ore di combattimento i nostri assalgono e prendono d'assalto la caserma Berka ed il villaggio Ilsein a sud-est di Bengasi.

La Camera ottomana dà un voto di fiducia al Governo di Said Pascià.

20 ottobre. — In seguito alla persistenza dell'attitudine ostile degli arabi si bombarda il lato Sud della città di Bengasi.

Le truppe italiane occupano Bengasi e respingono un limitato attacco del fronte settentrionale.

Nei combattimenti dei giorni 19 e 20 presso Bengasi le nostre perdite sono state 22 morti di cui 1 ufficiale di marina e 77 feriti di cui 2 ufficiali di marina e 7 dell'esercito.

Le perdite del nemico si calcolano in oltre 200 morti e moltissimi feriti.

21 ottobre. — Alle ore 6 l'8. reggimento bersaglier inizia lo sbarco ad Homs.

Le truppe turche ritiratesi disordinatamente da Bengasi, hanno con sé alcuni pezzi d'artiglieria. Continua lo sbarco dei materiali, ma lentamente per lo stato del mare e mancanza d'impianti a terra.

22 ottobre Primi voli d'areoplani militari a Tripoli.

Si scoprono in un nascondiglio un commodoro, un capitano e sette marinai della cannoniera turca *Sedulbar* (barriera del mare) messa fuori combattimento dalla nostra marina.

Continua alacremente lo sbarco delle truppe ad Homs.

Giungono a Bengasi altre truppe italiane. Lo sbarco procede rapido.

23 ottobre. — Centinaia di cavalieri arabi con pochi regolari turchi, già avvistati dagli areoplani, fanno una dimostrazione offensiva sul fronte occidentale dei nostri avamposti a sud di Tripoli. Sono respinti con gravi perdite.

Poco dopo fanterie turche, la cui avanzata e' protetta dal terreno coperto, attaccano il fortino Masri ed il fronte orientale degli avamposti.

L'attacco è respinto dalle nostre truppe con molta fermezza ed atti di grande valore.

L'11° reggimento bersaglieri che occupava l'estrema ala sinistra della fronte, mentre vigorosamente avanza per contrattaccare il nemico in ritirata, è sorpreso da vivo fuoco di fucileria alle spalle da parte di ribelli arabi insidiosamente avanzatisi tra i muricciuoli dei giardini.

Senza sgomentarsi i bersaglieri fecero fronte dalle due parti uccidendo moltissimi arabi e molti altri facendone prigionieri.

Il combattimento durato otto ore finì con la completa vittoria dei nostri. Molti ribelli furono deferiti al tribunale militare e fucilati.

Anche in città vi fu un tumulto subito represso.

Ad Homs l'8° bersaglieri attacca nuclei di forze affacciantesi sul suo fronte e le ricaccia con gravi perdite fino a Margheie.

S'imbarcano a Napoli tre ospedali della Croce Rossa. Capi arabi si sottomettono al comandante militare a Derna.

24 Ottobre. — Gli arresti di arabi traditori a Tripoli ascendono a circa duemila.

Arriva a Bengasi il *Bosnia* con gli addetti militari e prosegue per Derna.

Forze nemiche valutate in 5-6000 uomini sono segnalate al mattino in movimento tra Agizia e l'oasi orientale di Tripoli.

Continua l'epurazione a tergo delle nostre posizioni. Si sequestrano molte armi e più di un milione di cartuccie.

25 Ottobre. — 300 operai italiani impiegati nella costruzione della linea di Bagdad, licenziati dal lavoro, si rifugiano ad Aleppo.

26 ottobre. — Nuovo grande assalto delle posizioni italiane intorno a Tripoli, respinto infliggendo all'avversario gravissime perdite e prendendo numerosi prigionieri, alcuni cannoni e lo stendardo del Profeta.

27 Ottobre. — Il partito «Unione e Progresso» rielegge Said Pascià a Presidente ed Haladjan ex ministro dei lavori pubblici a vice presidente.

Continua la partenza di truppe italiane per completare le tre divisioni con la forza complessiva di 50 mila uomini.

28 Ottobre. — Nella notte 27-28 si pronunziano tre attacchi verso i pozzi di Bumeliana.

Gli aereoplani constatano la presenza di forze nemiche fra l'oasi ad oriente di Tripoli ed Ain Zara.

E' annunziato lo scontro di 200 cavalieri arabi con un distaccamento italiano esplorante presso Tobruk.

L'8° bersaglieri ad Homs respinge un attacco, mettendo fuori combattimento oltre 300 nemici.

29 Ottobre. — La Duchessa d'Aosta con molte dame della Croce Rossa parte per Tripoli.

Il Re d'Italia emana un ordine del giorno di plauso ed ammirazione alle truppe di terra e di mare.

Si annunzia che nelle giornate del 23 e del 26, le perdite italiane furono di 374 morti e 158 feriti. Quelle degli avversari furono non meno di 6000.

30 Ottobre. — Giornata tranquilla a Tripoli.

31 ottobre — Soffia impetuoso a Tripoli il ghibli vento del deserto. Continuano brevi avvisaglie di avamposti.

(1) *Per esigenze di spazio abbiamo riassunto gli avvenimenti dal 22 settembre al 13 ottobre.*

L'arrivo dei feriti di Tripoli a Palermo

Palermo (*Ciauri*). — Eccovi altri particolari sull'arrivo del piroscafo *Regina Margherita*, che ha qui trasportato 247 feriti, di cui 17 ufficiali, nonchè un centinaio di ammalati. Ieri mattina cominciò lo sbarco. Erano presenti le autorità civili e militari; alla pietosa opera concorsero con nobile slancio, oltre la Croce Rossa, le squadre dell'Associazione Siciliana dei Soccorsi di Urgenza e la Sanità Marittima, che hanno approntato carri-barelle e barelle a mano. La Società delle Imprese Elettriche ha fornito diversi *trams* elettrici pel trasporto, diversi signori hanno messo a disposizione le loro automobili.

Il trasporto è durato tre ore e mezzo fra la commozione della popolazione, trattenuta a stento dai cordoni di truppa.

I feriti sono stati ricoverati nel nostro ospedale militare; gli ammalati nei locali delle scuole «Francesco Crispi» appositamente preparati.

I feriti oggi sbarcati sono tutti appartenenti all'11 bersaglieri, di stanza a Tripoli, e all'82. e 84. fanteria reggimenti che parteciparono eroicamente alla battaglia del 23 sc. ottobre.

I feriti gravi furono portati a spalla, i meno gravi su barelle, sui trams, sulle ambulanze e sugli automobili.

Mentre si procede al trasporto, era un affollarsi attorno a quei prodi, un chiedere affannose di notizie, di nomi, cui seguivano esclamazioni in diverso senso. Vi furono episodi commoventissimi. Destò impressione il passaggio del soldato Tabano, piemontese del 62. fant., di stanza a Padova, in istato comatoso. Nello stesso momento sorretto da due ufficiali di marina, scese, avvolto nel suo mantello, il capitano Moni, figlio al generale Moni. Egli ha subito l'amputazione del braccio destro. Appare emaciato, ma ritto e fermo. Un gruppo di ufficiali lo riconosce e lo circonda baciandolo. Un capitano lo conforta ricordandogli che ritornerà in famiglia con la bambina. A tali parole il Moni si commuove e protesta perchè non gli si ricordi la bambina pregandoli di allontanarsi.

Un soldato ferito, richiamava un fatto pietoso, occorso ad un sottotenente, il più giovane della sua compagnia. Afferrato alle spalle, i nemici gli sputarono in faccia, ruggendo come tante belve infuriate: quindi lo puntarono coi fucili facendo partire i colpi avendo cura di non colpirlo ma di fargli sentire il sibilo delle palle, dandogli il senso della morte. Il povero giovane a testa alta li fissava. Il giuoco durò alquanti minuti, quindi lo sfregiarono con le spade uccidendolo a colpi di scimitarra al ventre.

Il povero soldato, nel raccontare la scena, fremeva di ira. Egli, ferito ad una spalla, potè fuggire finchè cadde stinito. Piange di commozione. Gli astanti sono impietriti.

Un'altra figura di eroe è il capitano Palamenghi. E' ferito all'avambraccio destro ed al petto; ma non abbandona la nave. Si avanza sorridente, vuole assistere allo sbarco dei suoi colleghi e dei suoi soldati. Interrogato dà notizie di molti ufficiali.

Parlando dei turchi li chiama «tiratori boia!» Non ne sbagliavano una sola. Tiravano senza esser veduti e da tutte le parti. Arrampicati sui palmizi, i turchi e gli arabi aspettavano ore intere per cogliere le nostre truppe al loro passaggio. Da lontano, non potendo mirare sugli uomini per l'uniformità della divisa, i nemici miravano all'elmo degli ufficiali: «il velo bleu» - dice - tanto ammirato per la sua eleganza, fu il bersaglio dei nemici» Il capitano così continua: «Della mia compagnia caddero prima due ufficiali, uno ferito all'occhio, l'altro alla fronte: fu questo il segnale della battaglia; i soldati si slanciarono ad un attacco eroico»

Non ricorda quanto sia durata quella posizione, rammenta solamente che sono rimasti digiuni ed in piedi dalla sera del 22 a quella del 24; però il morale delle truppe rimase alto.

Non può fare delle previsioni, nota solo che i turchi sono ben forniti di armi e munizioni. Si trovano sacchi di cartucce ovunque. Gli arabi, poi, conoscono bene le nostre posizioni, passando liberamente da tutti i luoghi osservando tutto e tutti. Osserva però che non sono vigliacchi. Si sono trovati arabi morti a 25 metri dai cannoni nostri.

Viene la volta del maresciallo dei carabinieri Salvatelli Eugenio. Egli cadde ferito mentre affermava che la palla che doveva colpirlo non era ancora fusa. Sorridendo a chi gli fa notare la cosa egli esclama: «L'hanno fusa la palla per me, ma l'hanno pagata cara!»

Ed ancora un altro che dice cose gravi: E' un ferito nella battaglia del 23, il quale dice che tutta la sua compagnia fu distrutta, tutta, dopo parecchie ore di lotta terribile contro un nemico che non si vedeva e che si sapeva che esistesse perchè i soldati cadevano e si vedeva il fumo dei loro fucili salire da ogni parte. Il suo capitano ritto in mezzo al campo, girò lo sguardo attorno ed esclamò: «Dio! che rovina! figli miei; debbo rimanere io solo?» e puntatasi la rivoltella all'orecchio cadde morto. Il soldato che è estenuato, si commuove.

Tra la sfilata di questi eroi è un soldato muto: una fucilata gli ha fracassato il palato, mozzandogli la lingua. Egli è triste. Un altro è cieco: è stato colpito negli occhi. Un soldato ha cinque ferite; è portato a braccia, sorride. Chiestogli qualche notizia sull'attacco del 23 risponde laconicamente che della quarta e quinta compagnia dell'11 bersaglieri rimasero soli venti uomini!

E la sfilata continua ancora di soldati mutilati, storpiati, deformati con l'uniforme arrossata di sangue, con le giubbe forate dalle palle o strappate.

Il corteo è chiuso da una barella trasportante il cadavere di un valoroso, morto stanotte in seguito a cinque ferite riportate.

OCCASIONE

Per inatteso trasferimento della famiglia che lo abita da tempo con la maggior soddisfazione si rende disponibile

APPARTAMENTO

cinque camere da letto - camera da pranzo e cucina - Sviluppo di circa 160 m. q.

IMPIANTO GAS E LUCE ELETTRICA

ASCENSORE

Visibile tutti i giorni dalle 11 alle 19

Via Due Macelli 6-12

La risurrezione delle Città distrutte dal terremoto

Il Prefetto di Reggio Calabria inaugurandosi il 28 ottobre scorso la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale ha pronunziato un discorso che esce dal consueto formulario perchè contiene una precisa ed analitica esposizione degl'immensi risultati raggiunti per la risurrezione del capoluogo e degli altri centri distrutti dal terremoto del dicembre 1908. Poichè da tale discorso si rileva il cammino felicemente percorso mercè le leggi e i provvedimenti adottati dal Governo e il buon volere degli esecutori, riproduciamo la parte espositiva che costituisce un documento veramente interessante.

Provvedimenti legislativi.

E mi gode l'animo di poter cominciare ricordando una recentissima legge - - quella del 28 luglio 1911 n°842 - che chiude felicemente il fecondo periodo legislativo detto «del risorgimento delle regioni colpite»: periodo iniziatosi alla dimane del disastro, con la provvida legge 12 gennaio 1909, intesa alla sistemazione provvisoria della vita sociale e giuridica nei paesi danneggiati cui seguì a distanza di un anno e mezzo l'altra benefica legge del 13 luglio 1910, che gittò le basi dell'avvenire, consolidate ed ampliate dalle nuove disposizioni testè approvate dal Parlamento.

Fra le quali ultime sono meritevoli di particolare menzione quelle relative alle operazioni finanziarie per l'esecuzione dei piani regolatori e quelle concernenti la determinazione e il pagamento delle indennità di espropriazione.

Con le prime, disciplinandosi la concessione dei mutui, si divide l'ammontare dei medesimi in due parti, di cui una corrispondente al contributo dello Stato, sarà estinta in 50 anni, e l'altra, per la quota a carico del Comune da gravare sull'addizionale, sarà estinta nel periodo di anni in cui dura l'addizionale; rendendosi così facile e sicura l'operazione finanziaria indispensabile per la grande opera.

Quanto alle norme circa l'indennità di espropriazione, esse semplificano il procedimento ordinario, cercando di contemperare gli interessi dei terzi con quelli degli espropriati, ma con preminenza di questi. Il criterio giuridico cui esse sono improntate, di deroga al diritto comune, potrà essere oggetto di discussione dal punto di vista dottrinario; ma il principio è assolutamente equo ed era reclamato dalle condizioni di non pochi proprietari, ai quali si è tolto l'unico fondo da cui traevano il loro reddito senza che avessero potuto finora riceverne il prezzo.

Lavori in dipendenza del terremoto.

Restando sempre nel terreno dei provvedimenti speciali, ma passando dal campo legislativo a quello esecutivo, mi limiterò a riassumervi in rapida sintesi tutto il lavoro compiuto per i servizi tecnici del terremoto sino al 30 giugno u. s.

La spesa sostenuta per il baraccamento ad uso ricovero dei danneggiati e di pubblici uffici, (con 40.000 vani circa) per sistemazione di suoli, opere murarie, opere stradali (con una lunghezza complessiva di 123 Km.) per difesa contro gli incendi, per opere igieniche riparazioni di case in montagna (in numero di 3591) e per sgombri e demolizioni a causa di pubblica incolumità, ammonta complessivamente a L. 28.704.300, oltre a tre milioni di materiale per uso ricovero e industriale. L'espropriazione dei suoli, occorsi per tali lavori in circa 4 milioni di m. q. importa una spesa presunta di lire 9.000.000, che unita alle precendenti, dà un totale di L. 40.704.300,00.

Il 15 agosto dell'anno scorso fu inaugurato in Reggio l'acquedotto del Molinello, opera veramente grandiosa, aspirazione di secoli, che, compreso il serbatoio di mille metri cubi e la condotta interna, importò la spesa di lire 700 mila; e di recente n'è stata fatta la consegna al Comune.

Ai rispettivi Comuni della Provincia sono state anche consegnate tutte le baracche costruite nel 1905, nel 1907 e nel 1908 ad eccezione di quelle riservate per alloggio degli impiegati dello Stato. Si stanno completando gli atti per la consegna dei suoli, che in alcuni Comuni è stata già fatta.

L'Ufficio speciale ha dato notevole impulso alla demolizione dei fabbricati dichiarati inutilizzabili ed allo sgombro delle aree private nel centro urbano del capoluogo. Non resta ormai da demolire che qualche edificio pubblico ed alcuni fabbricati, nei quali sono ancora dei magazzini in esercizio. Le case demolite finora sono in numero di 1768 e le materie sgombrate m. c. 366 mila, con una spesa complessiva di lire 545.000, ch'è molto esigua in confronto al lavoro eseguito. Si sono cominciate anche le demolizioni a Palmi e fra non guari si inizieranno a Villa San Giovanni.

Si sono compilati i progetti sommari per la costruzione di n. 71 edifici pubblici dello Stato, con una previsione di spesa di 15 milioni, stanziata nella recente legge, di cui ho fatto testè parola.

Per uno di questi edifici la Prefettura, è stato anche compilato dall'Ufficio del Genio Civile il dettagliato progetto esecutivo, per una spesa di 750.000 lire, ch'è stato già sottoposto alla superiore approvazione.

In base al progetto di massima fu posta la prima pietra il 18 gennaio di quest'anno alla presenza delle Loro Eccellenze Sacchi, Ciuffelli, Calissano e De Seta; ma le altre pietre non poterono seguire con la desiderata sollecitudine, oltre che per la mole del progetto particolareggiato, per difficoltà sorte nell'acquisto del suolo occorrente, non essendo stato possibile addivenire ad un amichevole componimento coi proprietari. Si è dovuto perciò ricorrere all'espropriazione per pubblica utilità per porre mano alla demolizione dei fabbricati esistenti dichiarati in parte utilizzabili. Ora in brevissimo tempo si potrà appaltare la costruzione del primo e massimo edificio pubblico della provincia, intorno al quale prenderanno stabile assetto i novelli abitati del capoluogo e degli altri comuni, che dal nuovo palazzo del Governo attingeranno luce e calore.

Si stanno pure completando i progetti esecutivi per il magazzino delle privative, per la scuola industriale, per la sede della sottoprefettura di Palmi e per la pretura di Melito. Per altri edifici pubblici, cioè per il palazzo di giustizia, per la Intendenza di Finanza e per le poste e telegrafi in Reggio, il Governo ha affidata la compilazione dei progetti ed architetti privati, e ciò con l'intendimento di fare presto e di non avere uniformità nelle forme architettoniche dei vari edifizi.

Uno dei servizi al quale l'Ufficio Speciale ha dato grande impulso in questi ultimi tempi è quello relativo alla determinazione delle indennità di espropriazione, che procedette per l'innanzi con una certa lentezza, sia perchè nel primo anno e mezzo dopo il terremoto si dovette dare la precedenza alla costruzione dei ricoveri e non si potè attendere alla stima dei fondi, sia perchè occorreva lavoro lungo e non facile di rilievi, di raccolta di dati e di valutazione.

Intanto nel mese di dicembre cominciò a funzionare il collegio arbitrale per la determinazione delle indennità alle ditte con le quali non sia possibile un amichevole accordo, ed ha già emesso parecchi lodi.

Anche il Consorzio per la concessione dei mutui ha iniziato il suo funzionamento; ma sinora poche domande sono state presentate, e tutte sono già istruite o in corso d'istruttoria.

Opere stradali.

Frequenti sono state le lamentele, delle quali si è ripercossa l'eco anche in quest'aula, della grande lentezza con la quale si è proceduto all'esecuzione della legge del 1906 a favore della Calabria, specialmente per quanto riguarda il completamento stradale nella provincia. Pur troppo quella benefica legge non potè aver sollecitamente applicazione per causa precipua dei ripetuti disastri, che rivolgendo le cure degli uffici tecnici governativi a più urgenti bisogni, fecero ritardare i rilievi ed i progetti per le opere stradali.

Ma sono lieto di potervi annunziare che da un anno a questa parte, riordinato l'importante ufficio generale stradale, si è potuto iniziare uno sviluppo graduale dei progetti di sistemazione di strade abbandonate, di strade nuove di allacciamento, secondo gli stanziamenti previsti e secondo i desideri dei Comuni interessati.

E perchè voi possiate farvi un concetto esatto di quanto si è fatto e si sta facendo, ho creduto opportuno fare compilare alcuni prospetti dai quali rileverete:

1) i lavori eseguiti a tutto giugno p.p.;
2) i lavori in corso di esecuzione;
3) i progetti ultimati e presentati;
4) i progetti in corso di compilazione.

Da questi prospetti può trarsi il convincimento che ormai ci troviamo nel periodo di maggior lavoro. Sono pronti i progetti che interessano in modo speciale le comunicazioni dei Comuni isolati, come la Vasi-Sinopoli e il ponte sul Boscaino, il riordinamento delle antiche strade provinciali ora nazionali, la sistemazione di strade comunali abbandonate.

A tutto il 30 giugno si è spesa la somma di lire 523.461, ed è in corso quella di lire 173.444; si attende l'approvazione e l'appalto per una somma di lire 1.178.400 ed è allo studio un complesso di lavori per lire 4.327.000.

Opere idrauliche.

Parimenti i servizi idraulici, che durante lo esercizio 1909-1910, avevano potuto funzionare per gli affari assolutamente indilazionabili, hanno avuto in quello 1910-911 un notevole risveglio: fra i numerosi lavori e progetti accennerò ai più importanti.

E cominciando da quelli relativi alle bonifiche, ricorderò che nel dicembre del 1910 venne compilato il progetto per il completamento dei lavori di Pantano Grosso e Piccolo per lire 865.000, elevato poi in seguito a modifiche posteriormente concretate ad un milione, e per la esecuzione delle opere relative si è testè provveduto anche al piano particolareggiato e sono in corso le trattative con i proprietari interessati nelle espropriazioni.

Sono stati poi iniziati nella bonifica di Rosarno alcuni lavori di riparazione di danni prodotti dalle piene alle arginature in sinistra del Mesima, del Metramo e del Vacale, mentre si sta progettando il completamento dei lavori della stessa bonifica, di quella di Caulonia e delle Saline.

Quanto alle opere marittime, oltre ai lavori urgenti per il ripristino delle opere danneggiate dal terremoto, sono da ricordare:

1) quelli di sistemazione del porto di Reggio, appaltati all'impresa Vitale per lire 900.000, che procedono alacremente e dovranno essere ultimati nel dicembre del 1914, la costruzione di un pontile di levante nello stesso porto richiesto nell'occasione della visita al porto di S. E. Sacchi dalla Camera di Commercio affidata all'impresa Rossi per l'importo di lire 19.400 e che dovrà essere ultimata nel novembre prossimo venturo

2) i lavori di riparazione e completamento del porto di Villa S. Giovanni assunti dalla stessa impresa Vitale per lire 478.000 da ultimarsi per il 5 novembre p. v.;

3) una perizia di lire 200.000 per riparazioni al porto di Scilla;

4) importanti opere relative alle boe di ormeggio ed ai fari e fanali.

Per quel che concerne le frane, mentre fin dall'esercizio precedente erano stati eseguiti i lavori di sistemazione del torrente Annunziata a consolidamento della frana minacciante la frazione Vito del Comune di Reggio, contemplati in una prima perizia, in quello testè chiusosi, si sono anche ultimati i lavori nel tronco medio dello stesso torrente Annunziata, si svilupparono i lavori per la frana di Santa Domenica minacciante l'abitato di Palizzi superiore, ultimati nel luglio scorso, e vennero inoltre quasi condotti a termine i rilievi di una vasta zona di terreno situato in prossimità dell'abitato di Camini, allo scopo di studiare la sistemazione della frana che minaccia quell'abitato.

Per ciò che riguarda lo spostamento degli abitati, oltre al progetto per Bruzzano, ultimato fin dall'anno scorso, nell'esercizio 1910-11 furono compilati i progetti pei seguenti abitati.

1) S. Giovanni di Gerace importo	L. 100.000
2) Frazione Pardesca del Comune di Bianco	» 140.000
3) S. Pier Fedele capoluogo e frazione Garapoli	» 125.000
4) S. Eufemia d'Aspromonte	» 170.000
5) Melicuccà	» 220.000

Sono in corso di compilazione quelli per Ferruzzano, Oppido Mamertina, Sinopoli inferiore, Precacore e Brancaleone Superiore.

Quanto alla sistemazione dei torrenti, nell'aprile del 1911 venne stipulato il contratto con l'impresa Amedeo Gonzales per la sistemazione del torrente Solaro, provvedendosi alla liquidazione delle espropriazioni ed ai rilievi per la consegna dei lavori, ed ora è pronto il progetto per la sistemazione montana del torrente Gallizzi.

Per gli altri torrenti ve n'è qualcuno per il quale la sistemazione è di somma urgenza, come per esempio l'Annunziata ed il Gallico, finora non si è potuto fare che la delimitazione delle zone di competenza idraulica e forestale.

Ma in materia di servizi idraulici è notevole anche la parte relativa agli acquedotti sussidiati dallo Stato, alla deviazione dei corsi d'acqua pubblica, alle assegnazioni di linee arginali ed alla polizia fluviale.

Per gli acquedotti il Governo, allo scopo di agevolare i Comuni, ha concesso un beneficio analogo a quello cui ho testè accennato a proposito dei piani regolatori, in quanto che ha stabilito che mentre metà della spesa occorrente sia a carico del Ministero dei lavori pubblici, a' sensi dell'art. 42 della legge 25 giugno 1906, l'altra metà, che sarebbe a carico dei Comuni, gravi sul fondo dell'addizionale. Finora trenta Comuni presentarono progetti per la costruzione di nuovi acquedotti, oltre ad una diecina per i quali i lavori sono già in corso e che quindi presentarono stati di avanzamento e liquidazioni finali.

E' superfluo aggiungere come una delle mie più vive preoccupazioni sia quella di facilitare in ogni guisa l'approvigionamento di acqua potabile i Comuni, convinto che senza la risoluzione di questo problema ogni altro tentativo di migliorare le condizioni igieniche di queste contrade diventa inefficace e frustraneo.

Si sono avute poi venti domande per concessioni di acque pubbliche dei moltissimi corsi d'acqua della Provincia.

Questi corsi d'acqua sono, come voi sapete, quasi veri e propri torrenti, con grosse piene subitanee, e molti sono pensili sulle ubertose campagne latistanti coltivate la maggior parte ad agrumi.

L'anarchia de' torrenti e la necessità di preservare le campagne dalle loro piene sono due circostanze di una importanza eccezionale per costringere i proprietari rivieraschi a costruire opere di difesa. Durante il 1910-1911 si è dato corso a 22 domande per assegno di linea arginale.

Le disposizioni legislative e regolamentari sulle opere idrauliche sono poco rispettate da queste popolazioni che non vogliono sottostare ad alcuna restrizione, anche se loro apporti benefici; di guisa che continui pervengono alla Prefettura ricorsi e denunzie per abusive costruzioni di muri d'argine, di piantagioni lungo i torrenti, di occupazione di zone demaniali, di derivazioni di acque ecc.

Per tali opere abusive occorre spessissimo procedere alle esecuzioni di ufficio per inadempienza ai decreti prefettizi di riduzione ad *pristinum*.

Pubblica beneficenza

Uno degli argomenti che maggiormente interessano tutta la Provincia, e del quale non vi ho parlato nelle mie precedenti relazioni, è quello relativo alla pubblica beneficenza; esso ha qui una speciale importanza per effetto del disastro del 28 dicembre 1908, Il quale se fu di stimolo alla filantropia di tutto il mondo civile, e determinò la istituzione di opere durature, come l'orfanotrofio di Polistena dovuto alla pia iniziativa di Monsignor Morabito, gli erigendi orfanotrofi del Patronato Regina Elena, l'asilo di Melicuce, fondato per opera del Comitato fiorentino, quello di Oppido per cura del Comitato di Reggio Emilia ed altre benefiche opere del Comitato francese della Fondazione Ungherese, del Comitato Veneto trentino e di quello milanese, molti e gravissimi furono i danni verificatisi anche in questo tempo.

In primo luogo sono da ricordare i fabbricati distrutti, riduzioni di affitti e diminuzioni di altre entrate patrimoniali.

Per la ricostruzione degli edifici è venuto in soccorso l'art. 75 della legge 13 luglio 1910, del cui beneficio la vostra amministrazione ha già saputo far tesoro per l'orfanotrofio provinciale; non così tutte le altre amministrazioni delle opere pie, alcune delle quali si son finora mostrate indolenti anche alle sollecitazioni delle Prefettura. Insieme con l'art. 75 ricorderò l'art. 33 delle stessa legge, che da' un non trascurabile vantaggio alle congregazioni di carità, devolvendo a loro favore i canoni per l'uso delle baracche e di padiglioni costruiti da Governi esteri o da Comitati speciali per ricovero personale senza speciale destinazione.

Un altro grave danno prodotto dal disastro, e forse maggiore del precedente, è quello della forzata chiusura degli istituti che provvedevano al ricovero degli orfani in genere e degli inabili al lavoro. Le istanze per tali ricoveri giungono giornalmente in fasci in Prefettura e se talvolta riguardano persone che possono essere soccorse dai loro congiunti, non di rado provengono a veri bisognosi, ai quali, nelle attuali contigenze non è possibile provvedere con l'urgenza che la pietà richiederebbe.

Per quanto riguarda gli orfani l'inconveniente sarà presto eliminato per la costruzione dei nuovi edifizi non così per gli inabili al lavoro. Mentre per i primi, infatti, esistono istituti che provvedono al ricovero degli orfani dell'intiera Provincia, per i secondi non ve ne sono che per Reggio e per pochi altri Comuni. E poi alcuni non funzionano affatto, come il ricovero Anghelone di Bagaladi, l'Ospizio Giunta di Villa S. Giuseppe, l'Ospizio di Mendicità Ruffo di Bovalino. Negli altri Comuni, ad eccezione di Galatro e Jatrinoli, gli inabili al lavoro non trovano l'assistenza richiesta dalla legge morale e vivono abbandonati, costretti ad elemosinare.

Pur troppo qui è diffuso l'accattonaggio e poichè non è possibile attendere i risultati delle nuove provvidenze, che sta elaborando con modernità d'intenti il patrio legislatore, sarebbe intanto opportuno, anzi necessario, tentare la costruzione di un ricovero provinciale per gli inabili. Si potrebbero stabilire accordi fra gli enti che attualmente non funzionano per deficenza di mezzi e mediante i contributi dei diversi Comuni, ora tenuti, in mancanza di altri enti, al rimborso delle spese anticipate dallo Stato, a' sensi dell'art. 81 della legge di pubblica sicurezza. Alla costituzione del nuovo ricovero potrebbero anche destinarsi le rendite di altre opere pie con scopi diversi, per il loro fine non più corrispondente agli interessi della pubblica beneficienza.

Allo scopo di avviare questo importantissimo ed assai arduo problema, ad una pratica soluzione, ho disposto che il competente ufficio della Prefettura inizi gli studi opportuni, anche mediante continui sopraluoghi nei diversi Comuni, già autorizzati dal Ministero e confido che con l'ausilio di quanti hanno a cuore la pubblica assistenza nella Provincia, e mercè l'efficace cooperazione della vostra Amministrazione l'idea dell'oggi, possa essere la realtà del domani.

Quasi tutte le opere pie della Provincia, che dopo il disastro, per assoluta necessità di cose erano restate come disorientate, hanno provveduto alle normali amministrazioni e parecchie congregazioni di carità, che da anni: anche precendentemente al terremoto non avevano proceduto alla rinnovazione degli amministratori scaduti, si sono messe in regola con la legge. Molte hanno anche regolarizzato il servizio di tesoreria ed una trentina hanno iniziato le pratiche per la revisione dei rispettivi statuti; con recenti decreti reali sono stati già approvati i nuovi statuti della pia casa della Provvidenza di Reggio e delle Congregazioni di carità di Bovalino e di Canolo.

Infine consentitemi che io ricordi a titolo d'onore alcuni recenti e notevoli atti di filantropia e di beneficenza, come la cospicua donazione di oltre lire 100,000 della nobile casa di Milano a favore dell'Ospedale degli ungheresi di Polistena, il vistoso lascito fatto dal cav. Domenico Genovese all'ospedale, all'asilo ed al ricovero di mendicità di Reggio, la nuova fondazione per le orfanelle di Bova istituita dalla signora Caterina Marzano e quella per i vecchi di Reggio e Catafòrio, comm. Melacrino.

Meritevole di menzione è anche l'erigendo ospedale «Garibaldi» di Melito, dovuto all'infaticabile zelo del dott. Tiberio Evoli, che ha già un patrimonio di oltre lire 300,000. Infine mi è grato ricordare che l'amministrazione del ricovero di mendicità, presieduto dal cav. Giuseppe Macrì-Camagna, vero apostolo della carità, nel memorabile anniversario della morte del Re buono, ha inaugurato il primo padiglione stabile del nuovo fiorente istituto, una sala del quale è dovuta alla filantropia del Comitato milanese.

Ho voluto tutto ciò ricordare per concludere che in questa Provincia, dove i sentimenti altruistici dànno esempi così mirabili, anche la pubblica beneficenza è destinata a un salutare incremento.

Pubblica istruzione

Un effettivo e notevole risveglio si è avuto quest'anno in un altro ramo non meno importante della beneficenza: intendo dire della pubblica istruzione.

Molto rilevante è stato il numero degli alunni nelle scuole medie, specialmente in quelle del Capoluogo, dove mentre complessivamente erano 707 nell'anno scolastico 1909-910, in quello 1910-911 sono stati 1040, così distinti: 200 al liceo-ginnasio, 106 all'istituto tecnico, 362 alla scuola normale femminile e 372 alla scuola tecnica.

Nelle scuole governative il personale insegnante fu sistemato quasi completamente, perchè se nell'anno precedente buon numero di cattedre dovette essere affidato a supplenti per essersi gli istituti aperti ad anno scolastico inoltrato, in quello testè decorso quasi tutte le cattedre furono occupate da personale di ruolo.

Sono sorti tre nuovi giardini d'infanzia, uno governativo annesso alla R. Scuola normale di Reggio e gli altri due a Melicuccà e Bruzzano eretti rispettivamente dai Comitati fiorentino e veneto-trentino, che l'Associazione per gli interessi morali del Mezzogiorno, presieduta dal sen. Franchetti, si è assunto l'incarico di aprire ed esercitare.

A cura della medesima Associazione sono state impiantate biblioteche scolastiche e popolari a Siderno, Villa San Giovanni, Galatro, Sinopoli, Palmi, Catona, Bova Marina, Bova Superiore, Campo Calabro, Scilla, Brancaleone e Reggio.

Altre biblioteche sono pure sorte in diversi Comuni sotto gli auspici dell'altra Associazione, anch'essa

benemerita « Pro-Schola », promossa ed incoraggiata dall'on. De Nava.

La scuola elementare hanno ripreso la loro funzione normale, anche in esse è aumentato notevolmente il numero dei frequentanti e, non ostante la grave crisi magistrale, pure tra nuove scuole e sdoppiamenti si sono avute più di venti nuove classi in confronto dell'anno precedente.

Infine, a risolvere la grave questione degli edifici scolastici, soccorrono le provvide disposizioni della recente legge del 4 giugno ultimo n. 487, che concede le somme per le costruzioni senza interesse. E' da sperare che sotto l'egida dei nuovi Collegi istituiti dalla stessa legge e col nuovo ordinamento da essa inaugurato, l'istruzione della Provincia abbia a conseguire lo sviluppo e il progresso, che sono già vanto di altre regioni d'Italia.

IMPERO COLONIALE BRITANNICO

LA CONFEDERAZIONE AUSTRALIANA

Edmondo Thery, continuando il suo studio sulle organizzazioni dei vari paesi che fanno parte dell'impero coloniale britannico, si occupa della Confederazione australiana nell'ultimo numero dell' *Economiste européen*.

La Confederazione, proclamata il 1 gennaio 1901, comprendeva sei colonie.

Nuova-Galles del Sud, Vittoria, Quesland; Australia Meridionale, Australia Occidentale e Tasmania.

Cinque di queste colonie avevano, per legge e coll'approvazione del voto diretto degli elettori, manifestato il desiderio di una Unione Federale, ed il 9 luglio 1909 il Governo inglese emanò la legge colla quale la veniva costituita la Confederazione. Questa legge prevedeva anche l'annessione dell'Australia Occidentale, qualora esprimesse il desiderio di essere annessa. Nell'agosto successivo, adempiute tutte le formalità legislative necessarie, anche l'Australia Occidentale fu unita alla Confederazione australiana.

Nel 1º gennaio 1911 fu sottoposto all'autorità della Confederazione anche il Territorio del Nord annesso all'Australia Meridionale fra il 1863 ed il 1910.

Il potere legislativo è affidato ad un Parlamento federale composto del Re, rappresentato dal Governatore generale, del Senato e di una Camera di Rappresentanti.

I senatori durano in carica 6 anni, in ragione di sei per ogni Stato generale. Il Senato deve essere rinnovato, per metà, ogni tre anni, ma si può addivenire al suo scioglimento, qualora perduri insistentemente il disaccordo fra questo e la Camera dei rappresentanti, ed in tal caso si deve procedere al rinnovamento totale di essa.

La Camera dei rappresentanti è composta, colla maggior possibile esattezza, di un numero di membri che siano il doppio di quelli che compongono il Senato. Il numero dei rappresentanti da eleggersi dai differenti Stati, è proporzionato alla popolazione di ciascuno di essi, ma non può mai essere inferiore a cinque per ciascuno Stato originale. I rappresentanti durano in carica tre anni salvo scioglimento.

I poteri legislativi del Parlamento federale sono estesissimi; essi comprendono : il commercio, la marina e la navigazione, le finanze, la difesa, la posta, i telegrafi e servizi analoghi, il censimento e la statistica, la conciliazione e l'arbitraggio nei conflitti industriali. L'autorità della Confederazione si estende alla giurisdizione concernente le ferrovie, i fari ecc.; matrimoni, divorzi, emigrazione e immigrazione, banche, pesi e misure.

Il potere esecutivo, affidato al Re, può essere esercito dal governatore, assistito da un Consiglio di Ministri di Stato responsabili, i quali appartengono al Parlamento, o devono appartenervi entro tre mesi dalla loro nomina.

La costituzione prevede una giustizia federale, una Commissione interna dell'industria e commercio, il trasferimento, alla Confederazione dei funzionari dello Stato, della proprietà e dei debiti di Stato, l'esazione e l'uso delle imposte, nel periodo di transazione, il cambiamento della Costituzione.

E' stata istituita anche un'Alta Corte, composta di cinque giudici, con poteri di prima istanza e di appello.

L'attuale sede del Governo è a Melburne, ma in seguito verrà trasferita a Yass-Cumberra nella Nuova Galles del Sus.

In quanto agli Stati originali, i loro Parlamenti possiedono autorità legislative per tutte quelle cose di cui non ne è investito il Parlamento federale.

La Camera Alta, nel Consiglio legislativo, è composto generalmente di membri eletti per sei anni, ad eccezione della Nuova Galles del Sud e di Queensland, ove vengono nominati a vita, dalla Corona.

La Camera Bassa, o assemblea legislativa è formata in tutti gli Stati, da membri che durano in carica tre anni.

Un governatore nominato dalla Corona e assistito da un Consiglio di Ministri, responsabile, esercita, in ogni Stato originale, il potere esecutivo.

Superficie e popolazione.

Il continente australiano occupa, colla Tasmania, una superficie di 7.700.000 Kq., pari a 3|4 di quella dell'Europa, ed ha una popolazione di 4.375.000 abitanti, secondo un computo approssimativo fatto nel 1909.

La densità chilometrica, come si vede, è minima, e dal censimento del 1901 risultava che solo negli Stati di Vittoria, della Tasmania e della Nuova Galles era superiore ad 1. Gli altri Stati variano da una superficie di Kg. 2.70 per ogni abitante per giungere, come quelle dell'Australia occidentale a Kg. 14 e 27 per ogni abitante.

Va notato inoltre che quasi i 2|3 dell'intera popolazione è concentrata negli Stati della Nuova Galles e di Vittoria che da solo ha il 30 % di tutta la popolazione degli Stati federati, pur non rappresentando nemmeno la 30ª parte del territorio, ed anche la Tasmania, la cui superficie raggiunge appena la centesima parte di quella della confederazione, pur tuttavia ha una popolazione che raggiunge il 20 % della popolazione totale.

Queste sproporzioni che paiono straordinarie a prima vista trovano la loro facile spiegazione nel campo storico ed economico; le differenti epoche della scoperta di miniere d'oro e della loro messa in valore e la loro varia ricchezza; maggiori o minori vantaggi offerti agli elevatori, secondo il clima, il suolo, le vie di comunicazione e gli sbocchi commerciali.

Se la popolazione della Confederazione di Australia si trova raggruppata, per la maggior parte, in due Stati, però deve notarsi che quasi tutte le città hanno per lo meno 10.000 abitanti. Le condizioni della vita moderna, la concentrazione industriale e la divisione del lavoro, aumento delle vie di comunicazione e rapidità dei mezzi di trasporto, hanno messo alla portata di tutti il maggior tornaconto dell'agglomerazione urbana. Sideny, capitale della Nuova Galles, Melturne, capitale dello Stato di Vittoria, sono fra le più grandi città del mondo; hanno rispettivamente una popolazione di 496.690 e 496.079 abitanti. Dopo questi due grandi centri le città più popolate - secondo il censimento del 1901 - sono Adalaide, cap. dell'Australia meridionale; Brisbam, cap. del Queensland; Ballarat e Bendigo nello Stato di Vittoria; Perth, cap. dell'Australia Occidentale; BrokenOHil, nellaa Nuova Galles; Greelong nello stato di Vittoria e Hobart cap. della Tannisnias.

Quasi la totalità della popolazione è formata di inglesi, e l'elemento europeo è rappresentato dai tedeschi che raggiungono i 100.0000, mentre diminuisce quello dei Cinesi, mercè le leggi proibitive e le misure che furono prese. Gl'indigeni, allo stato naturale, non esistono quasi più, ed in Tasmania non ve ne è più nessuna.

La popolazione è in continuo aumento e l'emmigrazione è favorita eccezionalmente, da tutti gli Stati della Confederazione i quali hanno stabilito in Inghilterra appositi uffici di reclutamento.

Questo però viene fatto esclusivamente fra lavoratori dei due sessi, giovani capaci, attivi, i quali possono, giunti in Australia, acquistare lotti di terra, a ottime condizioni ed avere tutte le possibili facilitazioni sui pagamenti.

Allevamento.

L'Australia è sopratutto un paese di allevamento e di coltivazione, ma non è la coltura propriamente detta che ha costituito la maggior ricchezza del paese è questo in causa di maggiori o minori impedimenti alla sua estensione, per la siccità dell'interno, ed anche perchè i prezzi maggiormente rimuneratori furono ottenuti dalla lana, dai latticini, e dal bestiame, in modo che la maggior parte dei proprietari di terreni si dettero all'allevamento utilizzando le terre come pascoli.

La principale risorsa dell'Australia, è, come si vede, costituita dall'allevamento che in questi anni ha progredito enormemente. A provare ciò sono sufficienti le seguenti cifre che indicano la situazione del 1901 al 1910. I montoni da 72.040.211 nel 1901 raggiunsero 491.676.281 nel 1910; il bestiame grosso da 8.491.428 raggiunse i 11.040.391 ed i cavalli da 1 1.620.420 arrivaro o a 2022.917.

Dal 1902 l'aumento a carattere continuativo, poichè da quell'epoca l'Australia ha avuto sempre le stagioni favorevoli, mentre, come si è detto, pel passato, la grande siccità aveva reso vano qualunque sforzo ed impedito qualunque sviluppo. Il commercio è floridissimo e l'esportazione che nel 1901 era per un valore di L. st. 19.940.000 era nel 1909 di 33.059000

L'allevamento del montone costituisce il primo fra gli allevamenti che si fanno in Australia e le ragioni vanno ricercate nell'ottima qualità della lana, e nel continuo miglioramento portato, dagli allevatori a lla razza ovina.

Scienze e Lettere

Perche' le specie animali spariscono?

In un articolo sul *Journal des Débats* Raoul de Varigny cerca di spiegare questo fenomeno, dell'estinzione delle specie, mettendo in rilievo l'importanza che per esso hanno le variazioni del clima e delle condizioni generali di vita che specialmente si verificarono nell'epoca sociale. In una suggestiva memoria presentata alla Società di storia naturale e di paleontologia della Haute-Marne, il dottor René Larger spiega questa estinzione, di cui ciascun fossile rinvenuto ci dà numerosi esempi, con la patologia e, più esattamente con la tendenza alla degenerazione dovuta ad una diminuzione della somma delle preesistenze psicofisiche che finisce con la sterilità e con l'annientamento delle specie. Tale degenerazione costituisce una vera malattia e non una regressione o un'anomalia reversiva ma è una malattia acquisita che finisce per divenire ereditaria.

Ma è necessario attendere la fine della pubblicazione per vedere come il Larger spiega la produzione e la degenerazione presso gli animali e vegetali. I paleontologi, dice il de Varigny, dal loro canto, hanna le loro dottrine.

L'estinzione delle specie è avvenuta in tutti i tempi e certamente per cause diverse.

Una estinzione considerevole è legata al periodo glaciale. Ed è appunto in quest'epoca che l'America ha visto scomparire i suoi cavalli, i camelli, i tapiri, i mastodonti e gli elefanti a causa del cambiamento di clima.

Grandi variazioni di livello incominciarono nell'epoca pliocenica per finire alla fine del periodo glaciale.

Con l'innalzarsi del sole sui continenti l'estensione dei ghiacci anmentò onde il clima cambiò considerevolmente, così la temperatura si abbassò, aumentarono le pioggie e mutò la ripartizione degli animali e dei vegetali.

In certi punti dei continenti la natura ha potuto rimettersi nello stato precedente al periodo glaciale L'entomologista Scudder infatti, ha potuto dimostrare che i coleotteri hanno attualmente la stessa distribuzione che precedeva il periodo glaciale, il che mostra come i coleotteri dopo essere andati verso il sud coll'aumentare dei ghiacci, allorquando questi finito il periodo glaciale si sciolsero risalirono verso il nord tornando ad abitare le primitive regioni.

Ciò che i coleotteri han potuto fare non è stato però possibile agli altri animali. Senza dubbio questi non rimasero a farsi sorprendere dal freddo ma indietreggiarono, emigrarono, e in tale emigrazione molti morirono, ma non soltanto per l'abbassamento di temperatura. Il periodo glaciale, ha ucciso nel creare nuove condizioni di vita che direttamente o indirettamente han portato all'estinzione di alcune specie animali.

Nelle regioni dove gli animali si erano rifugiati si son dovuti avere degli inverni eccezionalmente freddi donde una grande mortalità, specialmente dovuta alla sete a causa del congelamento delle sorgenti di acqua.

Tale mortalità decimò le truppe di animali, la riproduzione avvenne tra individui troppo apparentati tra loro, per cui gli animali degenerarono e non si moltiplicarono più a sufficienza.

Di più bisogna notare come gli animali viventi in condizioni normali si riproducono in determinate e favorevoli stagioni. Ora col variare dell'ambiente, l'animale non si ritrova nelle stesse condizioni in cui si è svolta la specie e le stagioni di riproduzione sono mutate, l'animale è disorientato; e se egli riproduce in un momento non conveniente, in un momento in cui il ritorno offensivo del freddo è possibile, col sopraggiungere di questo i figli muoiono o le madri restano affamate. L'importanza del clima è estrema e tutti i cambiamenti di esso possono apportare conseguenze biologiche considerevoli.

Per gli erbivori, il freddo rendendo scarsa la vegetazione, questi non han da mangiare ed inoltre, la bestia che emigra ad esempio in un clima migliore con nuova vegetazione non distingue il buono dal cattivo e mangia qualunque cosa mettendo a repentaglio la vita. Nè qui si arrestano le influenze del freddo su la fauna.

Gli animali che al periodo pleistocene abitavano nella zona circumpolare le foreste, venendo queste distrutte dai ghiacci furono costretti ad indietreggiare verso il sud dove trovarono steppe che erano inadatte sia come abitato sia come risorse alimentari.

Insomma, il cambiamento di clima è funesto alle forme adattate ad una data temperatura e ad un determinato genere di vita.

L'Osborsa invoca anche per spiegare l'estinsione di molte specie, qualche epidemia favorita dalle pioggie che in tale epoca furono abbondanti. E dobbiamo anche notare che l'umidità favorisce lo sviluppo di diverse condizioni sfavorevoli, d'una vegetazione ingombrante o micidiale, d'una fauna ostile di insetti e parassiti.

Come si vede, fa notare il De Varigny, le varietà di fattori che hanno contribuito all'estinzione di molte specie è abbastanza grande. In alcuni casi lo sterminio è stato completo e sono scomparsi dei tipi che non torneranno giammai; in altri la fauna ha indietreggiato ed ha trovato condizioni alle quali si è potuta adattare.

Concludendo le modificazioni avvenute nell'epoca pleistocenica sono state importanti. E secondo i biologi bisogna ammettere che lo scompiglio della fauna ha avuto come punto di partenza il cambiamento del clima per cui la fauna ha dovuto occupare regioni nuove alle quali non era adatta. Più interroghiamo la geologia, e più è evidente che le condizioni generali sono mutate, e che il globo ha presentato convulsioni più o meno grandi, di estensione variabile. Naturalmente sono, così, variate le condizioni della fauna e della flora per cui certi elementi che le hanno trovate favorevoli si sono sviluppati ed altri a cui è stato impossibile indietreggiare verso mezzi ambienti più convenienti sono regrediti o scomparsi.

Vi sono delle forme inferiori che persistono fin dai tempi più antichi, ma le forme complicate, più elevate, sono più recenti e durano meno lungamente. Esse sono troppo vulnerabili perchè troppo specializzate.

Novità, Varietà, Aneddoti

Villeggiatura penitenziaria

Grazie ai progressi della filantropia si può intravedere il momento in cui lo stato del condannato diventerà preferibile a quello del milionario.

Per uso dei condannati inglesi (esclusi quelli ai lavori forzati) è stata costruita una prigione modello nell'isola di Wight.

Questa isola, ritrovo di tutto ciò che vi è di distinto dai due lati della Manica, è già per se stessa un soggiorno incantevole.

Si è spinta la premura fino a scegliere per mettervi la prigione il punto meglio situato.

Si troverebbe difficilmente, scrive il *Daily Mail* un luogo più ameno un ritiro più calmo a più campestre in mezzo alla foresta di *Park Urst.*

Alberi secolari circondano l'edificio dove conducono strade sinuose e inghiaiate come i viali di un Parco.

Dalle finestre la vista si estende sopra un orizzonte magnifico, un pò interrotto, tuttavia, all'altezza del pianterreno dal muro circolare.

Il nuovo stabilimento è presso a poco terminato; prima della fine dell'anno un centinaio di privilegiati saranno ammessi e prenderne possesso.

I regolamenti danno un'idea della vita che vi si condurrà e di cui uno dei fattori importanti sembra dovere essere la cantina. Si sono date mille cure a questa istituzione, dove i condannati potranno procurarsi tutto ciò che riuscirà loro gradito per completare il loro *menu* ufficiale. Si veglierà perchè tutti gli articoli siano di buona qualità e offerti al più giusto prezzo.

Il denaro è interdetto ai prigionieri; essi pagheranno in natura e l'ammontare delle loro compere sarà dedotto dal conto del lavoro. Avranno diritto di mangiare in comune e di chiacchierare se la conversazione favorisce la loro digestione. Troveranno in una *reading room* le riviste e i giornali. Se si ammalano saranno dispensati dal lavoro e nulladimeno pagati secondo il loro salario abituale.

All'uscita dal carcere porteranno via la loro quota della massa.

Non ci manca più che concedere loro una pensione!

Viaggio in Cina.

Due illustri personaggi inglesi viaggiavano nell'estate scorsa in Cina.

Durante il loro soggiorno a Ning-Po essi dovettero recarsi a far visita ad un alto funzionario, e, siccome questo Mandarino abitava all'altra estremità delle città, noleggiarono due palanchini.

Faceva un caldo torrido; i *gentlemen*, soffocando in quelle casse chiuse, ordinarono ai portatori di scoprire le loro due lettighe.

I *coolies*, ordinariamente così docili, vi si rifiutarono con indignazione. Meravigliati di questa resistenza, ma sicuri del loro diritto, i viaggiatori si decisero di smontare essi stessi, colle loro mani inguantate, le coperture dei loro equipaggi e il convoglio partì. Il primo pedone che incontrarono si voltò con curiosità; poi retrocedendo si mise a seguirli. Gli altri cinesi in cui s'imbatterono fecero altrettanto. Il pochi minuti i *Gentlemen* avevano al loro seguito 500 uomini; dopo un chilometro ne avevano 2.000.

Lusingati dapprima dalla impressione prodotta dal loro passaggio, finirono coll'esserne seccati; fu quindi un sollievo per essi quando, il convoglio si fermò.

Il Mandarino l'attendeva sulla soglia della sua casa. Nel vedere il loro equipaggio, egli mostrò un vivo stupore; poi diede loro la chiave dell'enigma.

Non si fanno andare a Ning-Po in lettiga scoperta che i condannati a morte; per rendere la pena più esemplare si conducono così dalla prigione fino al luogo del supplizio.

Nell'incontrare i loro palanchini aperti gli indigeni non avevano dubitato un istante che quei dannati stranieri non fossero dei delinquenti: e perciò lasciavano i loro affari, felici di vedere tagliare il collo a due inglesi.

Si può immaginare quali fossero la loro sorpresa e il loro disappunto nel vedere l'accoglienza fatta loro dal Mandarino.

Le operaie nel Giappone.

Dalle più fecenti statistiche risulta che il Giappone ha 337.999 donne operaie occupate nei più svariati lavori. Esse, pur lavorando dalla mattina alla sera, e costituendo forse uno dei fattori più importanti delle industrie del loro paese, sono in condizioni economiche tutt'altro che floride. Ed è strano osservare che il numero degli uomini occupati nei svariati lavori sia appena di 249.627.

Le donne sono occupate principalmente nelle fabbriche di tessitura, filatura, nelle cartiere, nelle tipografie.

Il signor Toyohara ha potuto calcolare che nelle seguenti industrie, nel numero degli operai dal 75 al 90 per cento sono donne.

Tessitura numero di donne:	72.917
Filatura	70.376
Tabacco	17.958
Fiammiferi	14.434
Lavori in paglia	12.383

E non bisogna credere che sia esagerazione l'affermare che tali industrie sono praticamente in mano di donne.

Se si considera poi il valore degli articoli fabbricati dalle operaie giapponesi si vede subito quanta importanza hanno esse nella vita industriale del Giappone.

Le tessiture ammontano al valore di	210.335.000 yen
Fiammiferi	15.517.000
Lavori in paglia	4.730.000
Cotoni filati	45.007.000
Sete filate	3.237.000

Ogni yen corrisponde a lire 2,60

Questo specchietto però ci mostra solo una parte delle industrie in cui sono occupate le donne. Se si prendessero a considerazione tutti i rami di lavoro a cui partecipa la donna nel Giappone, si vedrebbe che la maggior parte delle ricchezze di quel paese sono prodotte da essa. E pur producendo tanto, queste infelici donne sono remunerate malissimo; filando esse non guadagnano che 26 yen appena, cioè poco più di 12 soldi e tessendo, 29 yen, cioè 15 soldi, per non dire di quelle occupate in altri lavori, che percepiscono una paga di molto inferiore.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Oggi alle 15 le LL. MM. faranno ritorno a Roma.

VATICANO. — Ieri mattina il Pontefice dopo aver celebrato Messa nella sua Cappella privata si è recato nella sua Biblioteca ove ha ricevuto il Cardinale Segretario di Stato, e i suoi Segretari particolari coi quali si è intrattenuto in lungo colloquio.

Per la festa di Ognissanti i corpi armati del Vaticano hanno indossato la uniforme di mezza gala e alle caserme ha sventolato la bandiera pontificia.

— *Un altro Cardinale.* — E' annunziato ufficialmente che nel prossimo Concistoro sarà, oltre ai 17 già annunciati, creato Cardinale Mons. Enrico Almaraz y Santos, Arcivescovo di Siviglia.

— *Nomina.* — Il Papa ha nominato segretario della Congregazione Cerimoniale, Mons. Riccardo Sans de Samper, suo cameriere segreto partecipante.

— *La Pia Opera di una Messa quotidiana* con predicazione e sacre funzioni, in suffragio delle anime del Purgatorio, fondata e diretta da Don Pasquale de Franciscis nella Chiesa di S. Giuseppe alla Lungara, celebra le funzioni del mese di Novembre a cominciare da oggi. Ogni mattina alle 8 Messa col Rosario e *De Profundis* infine

La sera all'*Ave Maria* esposizione del SS. le solite preci, Sinfonie e Tantum Ergo con la Benedizione del Venerabile.

Nel mondo diplomatico. — Il consigliere dell'Ambasciata tedesca presso il Quirinale principe Stolberg Wernigerode è stato trasferito a Vienna con le stesse funzioni.

Egli sarà sostituito a Roma da Von Hinterburg, attualmente primo segretario alla Legazione tedesca all'Aja.

Il principe Stolberg, gentiluomo assai distinto quanto apprezzato diplomatico, gode nella società romana e nei circoli politici della capitale le più larghe e vive simpatie.

Il suo allontanamento da Roma sarà quindi appreso con vivo rincrescimento.

Il capitano Paolo Mariotti ferito a Tripoli. — Nel combattimento del 26 corrente, il capitano Paolo Mariotti, aiutante maggiore in prima dell'82° fanteria è stato ferito.

Una palla lo ha colpito alla spalla destra ed una al ginocchio, mentre si trovava sotto il fuoco nemico.

Il valoroso capitano, che è figlio del colonnello Temistocle Mariotti, un patriota autentico che ha data la sua robusta fibra e la sua bella operosità alla causa dell'Indipendenza italiana e conosciutissimo a Roma ove si trova da molti anni insieme con la sua famiglia. Egli è anche nipote del generale Segato. Il primo ad accorrere in suo aiuto, fu il colonnello Borghi, accanto al quale era sempre stato a ricevere ordini, che trasmetteva ai diversi reparti di truppa.

Egli è giunto oggi a Roma, dove ansiosamente lo attendevano la sua gentile signora e la famiglia.

Le sue condizioni sono confortanti e noi facciamo al coraggioso soldato ed al caro amico, gli auguri più vivi, perchè possa al più presto ristabilirsi.

Inaugurazione della targa al tenente Rovetti. — Ieri mattina alle 10 alla Caserma del Battaglione Specialisti del Genio, fu inaugurata una bella targa in bronzo, in onore del tenente Pietro Rovetti morto tragicamente la sera del 1º novembre 1909 colpito al capo dall'elica in moto del dirigibile militare.

Intervennero alla mesta cerimonia, il generale Zoppi per S. E. il Ministro della Guerra l'on. Roux iniziatore della pubblica sottoscrizione con il ricavato della quale fu eseguito Il lavoro; i due fratelli dell'infelice tenente Adolfo e Alberto, e lo scultore Romagnoli autore della riuscitissima targa, il maggiore Morris, il col. Motta; i maggiori Caputo e Petrucci, Ricaldoni e molti altri ufficiali.

Dinanzi ai soldati rappresentanti tutti il corpo l'on. Roux pronunziò un elevatissimo discorso esaltante la nuova scienza dell'aviazione, l'esercito e la patria, e parlando poi della grandi doti di mente e di cuore dell'estinto tenente.

Da ultimo disse brevi parole il generale Zoppi, dopo di che ebbe termine la cerimonia.

Partenza di materiale aereostatico. — Ieri sera sono partiti da Roma due palloni sferici ed un « draken » destinati al corpo di spedizione che opera in Tripolitania.

Gli aereostati erano accompagnati da un plotone scelto di 50 soldati del genio, al comando del capitano Partines e dei tenenti Marenghi e Pasirovich.

E' stata pure caricata una ingente quantità di cilindri pieni di idrogeno ed altro materiale che servirà agli aereostati in campagna.

Alla partenza assistevano circa mille persone, che salutarono, entusiasticamente, i soldati.

Disgraziatamente vi fu un piccolo incidente.

Mentre il treno si metteva in moto, un giovane identificato per Isacco Tagliacozzo, si azzardò a gridare *Viva le Repubblica* e *Abbasso l'Italia.* Fu subito circondato dalla folla che lo malmenò ed a stento i carabinieri poterono sottrarlo dall'ira dei presenti, sdegnati per l'atto del forsennato.

Le Scuole nell'Agro Romano. — Domani si inizierà la riapertura delle scuole serali e festive istituite dal Comitato per le scuole per i contadini dell'Agro Romano.

Tutte le scuole saranno aperte entro il 10 novembre 1911 e si chiuderanno entro il 10 maggio 1912.

Le lezioni si terranno cinque volte alla settimana dall'Ave Maria a due ore di notte.

Scuole che funzioneranno nel 1911-12.

Sulla via Prenestina: Tor Tre Teste, territorio di Roma; Pantano (casale) territorio di Montecompatri; Pantano (capanne) id.; Pantano (baracca) id.; Castiglione, territorio di Roma; Granaraccio I, id.; GranaraccioII, id.; Corcolle, id.

Sulla via Salaria: Ponte Salario I, territorio di Roma; Ponte Salario II, id.; Marcigliana, id.; Forno Nuono I, id.; Forno Nuovo II, id.; Castel Giubileo, id.

Sulla via Flaminia: Grotta RossaI, territorio di Roma; Grotta Rossa II, id.; Grotta Rossa III, (festiva femminile) id.

Sulla via Tiberina: Scorano, territorio di Roma.

Sulla via Nomentana: Cesarina I, territorio di Roma; Cesarina II, id.; Boccone, id.; Bocconcino, id.

Sulla via Casilina: Torre nuova I, territorio di Roma; Torre nuova II, id.; Torre nuova III, (festiva femminile), id. Corbio, id.; Marcelli I, territorio di Zagarolo; Marcelli II, id.; Marcelli III (festiva femminile), id.; Colle di fuori I, territorio di Rocca Priora; Colle di fuoriII (festiva femminile), id.; Pallavicina, territorio di Zagarolo.

Sulla via Tiburtina: Martellona, territorio di Tivoli.

Sulla via Tuscolana: Casalotto, territorio di Roma.

Sui Colli Albani: Vivaro, territorio di Rocca di Papa.

Paludi Pontine: Casale delle Palme, (già Porcaccia) territorio di Cisterna; Foro Appio (in trattative) territorio di Sezze.

Intolleranza — Ieri sera il sacerdote D. Donato Fontana passava per via di Porta Angelica. Un socio porta baniera della « Giordano Bruno » certo Pastore Menghetti, lo aggredì senza alcuna ragione. Accorsi i carabinieri, che erano di servizio in quei pressi, cercarono di arrestare l'aggressore; ma questi, inferocito, prima ha tirato una sedia contro il sacerdote, poi si è ribellato ai carabinieri, mordendo uno di questi al viso. Dopo una violenta colluttazione, il portabandiera fu arrestato e il carabiniere, recatosi a S. Spirito, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Sono scene incivili da deplorarsi altamente.

Gemelli di sventura

ROMANZO DI

Jacques Brienne

Traduzione di A. Del Valle-de Paz

XI

Sono gemelli

Credeva di essere zimbello di un sogno, nonce cava neù d'onde venisse il potere occulto 9r- che quell'uomo esercitava su lei. Curva sotto il loso di tanta fatalità, accettava le lotte che le si e rivano, senza aver la forza di cercare la causa provocatrice.

Obbediva - Come rifiutare le proposte dell'uomo che possedeva il suo terribile segreto ?

Non poteva in un istante distruggere tutto ciò che aveva fatto per salvaguardare la felicità e la tranquillità di Yann.

Si decise rapidamente.

Sganciando il suo mantello e maneggiando il figlio con mani carezzevoli lo svestì per rivestirlo coi vestiti semplici e comodi preparati per lui.

L'uomo misterioso aveva già preso nella culla un bel fantolino coperto di trine che dormiva profondamente. Bastarono pochi minuti per mutarlo e farne una creaturina simile alla prima. Indi dopo aver legato al colo la medaglia a ciascuno, li pose successivamente in una bilancia.

— Il mio pesa di più, perchè è maggiore di due settimane, ma non importa nell'insieme si somiglia no e sfido chiunque a non crederli gemelli-.

E adesso, continuò l'uomo, porgendo il denaro alla povera donna, mettete questo in tasca e non vi fate derubare.

Vi accompagno fino alla porta dell'Orfanotrofio.

Abbiate cura dei piccini, soggiunse con falsa sollecitudine- Fin da adesso non voglio sapere quale sia il vostro, nè che lo sapiate voi stessa.

— Io, io, esclamò essa con un riso straziante non riconoscerei mio figlio? E' cosa degna d'un miserabile pari vostro, che dell'uomo non ha che il viso, ma le bestie stesse riconoscono i loro piccini!

Alzò le spalle e con tono perentorio:

— Lo riconoscerei fra mille il mio bambino!

— Meglio così, rispose asciutto lo sconosciuto, io non vi domando che di tacere.

La porta si chiuse dietro di lor che sparirono nel la notte.

XII

L'agguato.

L'ammalata si svegliò. Da due giorni era madre da due mesi era vedova. Giosetta, vestita a lutto, come tutti i servi di casa, per la morte del conte Hersart si dava da fare. Di tanto in tanto si avvicinava in punta di piedi ad una gran culla avvolta nella nivea seta delle tende, e sollevandone un lato, sorrideva, guardando dormire un piccolo essere già investito secondo lei di tutte le prerogative sociali, della nascita e del denaro.

— Com'è bello il nostro contino, pensava e rattristandosi:

— Povero piccino, per conte che sia non conoscerà suo padre!

A volte passava nell'anticamera e rispondeva agli sguardi interrogatori di Saida:

— Ma sì, ma sì, quando vi dico che tutto va bene!

— Biccolo Hersart, sembre dormire? diceva il fedele servo, che sentiva viscere di madre pel figlio della sua contessa.

— Sì, è tanto tranquillo, è bello. Se lo vedeste Saida, quando apre la bocca rosea come velluto!.

Il negro rincarava sulle lodi della servetta.

— Lui, quasi non piangere, affermava.

— Oh, sì ha pianto ieri, quando il signorino Gerardo è venuto col marchese.

— Ah!

— Immaginatevi che cercava torcergli le dita senza che nessuno vedesse; è un cattivo mostro!

Saida mormorò una bestemmia, ma le parole di Giosetta lo rassicurarono:

— Allora la signora ha detto che non bisogna farlo più entrare, che le faceva paura.

— Bene, bene, lui biù venire, me impedire.

— Che cattivaccio, neh?

Rimase un momento zitto pensando, poi sottovoce:

— Un altro, Saida a cui bisognerebbe impedire che entrasse, è quel maledetto Esio......

— Sì, Giosetta so, ma mi non botere, lui mago! ....lui avere trovato segreto ber ingannare contessa.

— Bah! non v'è segreto d'Egitto, lui è un maligno, che era riuscito a farsi ben volere dal conte Hersart che Dio abbia l'anima sua. Eppure il conte meglio di chinque, meglio della contessa, la sapeva lunga sul conto di lui.

Che volete Saida? non c'è che fare. Egli ha il dono di acciecare le persone, oh! non gl'imbecilli come noi che siamo insensibili ai suoi garriti. Ma i grandi, le persone istruite egli le prende tutte come il vecchio Beltramo prende gli uccelli alle reti, d'inverno .-

Il negro cadde in una grande meditazione.

— Lui, forse biù forte di loro!......

— Più forte di tutti- Parla come un angelo con l'anima del diavolo... Zitti...eccolo, purchè non ci abbia uditi... Forse viene a vedere la signora.

Leggermente, tutto vestito di nero, egli si avvicinava alla coppia ammutolita. I suoi occhi pieni di dolcezza e di perspicacia avvilupparono Saida e Giosetta, che sentirono le loro anime a nudo, sotto il suo sguardo.

Disse con accento gutturale:

— Giosetta porgete i miei omaggi alla contessa e vogliate domandarle se mi permette salutare il nuovo erede della famiglia.

Non osò dire il conte H[illegible], poichè suo malgrado il nome dell'uomo che aveva assassinato con una specie di fatalismo senza rimorsi, saliva penosamente alle sue labbra.

Giosetta guardando fisso Saida per fargli capire ciò che voleva da lui assunse un fare cortese e con tono giulivo:

— Andate dunque in vece mia, mio buon Saida, so che siete impaziente di vedere la vostra padrona, di accertarvi che, non facendo torto alle altre, ella è sempre la più bella donna.

Darete una risposta al signor Esio ed io gli terrò compagnia.

Subito Saida entrò in giuoco ed eb be l'aria di dire rispondendo:

— Sì, signorina, vado e state tranquilla che se la signora lo riceve non sarà colpa mia.

Esio capì benissimo e sorrise con indulgenza ironica di quelle piccole furberie.

Per giungere ai suoi fini tutti i mezzi erano buoni e, all'occorrenza, sapeva anche chiacchierare con una cameriera. Rivolgendosi quindi a Giosetta:

— Figliuola cara — disse con tono paterno — l'aria di Parigi vi conviene.

— Il signore è molto buono — rispose la servetta, con un sorriso malizioso.

— Sì, a Montléhon eravate troppo colorita; qui senza cessare d'essere fresca, avete assunto un'aria più distinta.

Giosetta, ad onta della sua diffidenza, fu lusingata.

Rispose con leziosaggine;

— Trova il signore?

— Ah! non devono mancarvi gli innamorati,

Conferenze e riunioni. — Nel magnifico padiglione dei Congressi a Castel S. Angelo, A. M. Tirabassi tenne ieri l'annunziata audizione dei suoi versi.

Il candido salone era addirittura gremito di pubblico elegantissimo, ed il poeta marchigiano si ebbe festose accoglienze.

Delle fresche e belle liriche del Tirabassi, di robusta fattura, efficacissime tutte - e che meriterebbero una lunga ed accurata disanima, cosa che lietamente faremmo se ci fosse consentito in cronaca - diremo che furono molto ammirate ed accolte ognuna da lunghi e nutriti applausi.

Piacquero specialmente *Il poeta, Casa deserta, Contrasti, L'Isola morta, Martire oscuro, Tessitrice, Mietitore, Bocca Vermiglia, Vox Clamantis*, ed *Invocazione*.

Dopo l'audizione la folla di convenuti fu fotografata sull'ampia scalea del padiglione.

Opere igieniche nella Provincia. — La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua riunione tenuta ieri sotto la Presidenza del Prefetto, tra le altre decisioni ha preso le seguenti, riflettenti opere igieniche nei Comuni della Provincia:

Ha autorizzato il Comune di *Oriolo* a contrarre un mutuo per procedere alla costruzione di un acquedotto nel paese.

Ha approvato la deliberazione del Consiglio comunale di *Soriano* che cede al comune di San Martino una certa quantità di acqua per uso potabile.

Ha approvato la spesa occorrente alla esecuzione di alcuni lavori nel cimitero comunale di Tivoli.

Ha infine approvato il progetto di derivazione di acqua potabile nelle frazioni rurali del Comune di *Vetralla* autorizzando la relativa spesa.

Quel che si prevedeva. — Ieri sera in via del Tritone, una botte è precipitata nel fossato aperto lungo tutta la strada. Il vetturino se l'è cavata con una discreta dose di paura; il cavallo è stato tirato su abbastanza malconcio e la vettura si è fatta a pezzi.

La circolazione dei trams è rimasta sospesa durante tutta l'opera dell'estrazione del legno dalla fossa, cioè per più di un quarto d'ora.

Non vogliamo essere profeti di sventura, ma certo se non si penserà a riparare la rottura con assiti ben posti e se, soprattutto non si penserà ad illuminare le strade, rese così pericolose, la disgrazia d'oggi non sarà sola e forse si avranno conseguenze più funeste.

La Lazio a Velletri. — Dopo una visita allo stabilimento dell'acqua delle Meadonna dell'Orto dove coniugi Duri, con molta cortesia han fatto un ricevimento ed una visita al Duomo, all'episcopato ed al palazzo Ginetti, la comitiva della Lazio si è riunita a banchetto al *Gallo*.

Brindisi applauditi del Presidente della Lazio del Sindaco, in onore del prof. Bucciarelli, per la sua recente nomina a cavaliere, per le benemerenze acquistate nelle escursioni archeologiche della Lazio. Parlarono indi il prof. Bucciarelli, il cav. Albizzi, il cav. Suzzana e dissero versi il prof. Rabai ed il sig. Carocci.

Indi la comitiva ha visitato lo incipiente ma già interessante Museo Civico e poi ha assistito alla bella cerimonia della consegna della onorificenza al cavaliere Bucciarelli eseguita nello splendido salone Tersicore al Municipio.

Han parlato il Sindaco, il cav. Ballerini, il comm Bertola, il cav. Severi Preside del Liceo di Tivoli, e quindi si è proceduto alla consegna di una splendida pergamena eseguita dalla sig.na Bonanni ed alla decorazione del Bucciarelli.

E' inutile dire che la festa simpatica si è chiusa con un lauto rinfresco al Comune ed uno al Villino Bucciarelli, ove la gentile ospite ha fatto gli onori di casa in modo incantevole.

Giornata piena di emozioni e di affetti a cui ha contribuito la cordialità del generale medico tedesco Von Sellerbach.

Domenica gita a Galeria, illustrata dal Domenico Gnoli.

Il banchetto della Società fra i pescivendoli. — Ieri al pozzo di S. Patrizio ebbe luogo il banchetto per solennizzare il XXII anniversario della fondazione della Società Romana di Mutuo Soccorso fra i pescivendoli di Roma.

Alla tavola di onore, attorno al cav. Odoardo Tabanelli, proprietario dell'Agenzia dell'esattoria del pesce sedevano il Presid. della Società Augusto Innocenzi, il cav. Galadini, Beltramme, Fraschetti, De Angelis, Mazzolani.

Il cav. Marchi, socio del cav. Tabanelli, non aveva potuto essere presente per malattia e così pure il medico sociale dott. D'Aroma si scusò con un telegramma di non potere intervenire per impegni professionali.

Durante il banchetto regnò la massima cordialità. All'arrosto parlarono il Presidente della Società, Augusto Innocenzi, che constatò il sempre crescente sviluppo della associazione, dovuta, in massima parte alla benevolenza della ditta Marchi e Tabanelli, la quale pospone i suoi interessi a quelli della classe; il cav. Tabanelli che ringraziò anche a nome del suo socio delle parole gentili rivolte alla ditta e assicurò non si tratterà mai di impresa e di cliente, ma di amico; il cav. Galadin che ringraziò la ditta a nome di tutti i pescivendoli; il segretario che tessè la storia della Società rilevandone i continui progressi, l'avvenire splendido riservatole; il cav. De Gilisberti, che a nome della stampa portò un saluto augurale alla Società e provocò gli applausi entusiastici di tutti i presenti mandando un saluto ai fratelli combattenti a Tripoli nel nome dell'Italia.

Alla fine del banchetto sono state estratte le doti per le figlie e le pensioni per i figli dei Soci.

Della dote elargita dal cav. Edoardo Tabanelli riuscì vincitrice Galluzzi Geltrude.

Delle doti assegnate dalla ditta Marchi-Tabanelli riuscirono vincitrici: Bellocchia Rosa, Innocenzi Adele.

Delle pensioni riuscirono vincitori Projetti Francesco e Calò Pellegrino.

La lieta riunione si sciolse al tardi tra gli auguri più sinceri e cordiali tra Ditta e Società.

Aste ed Appalti. — Alle 10 di Lunedì 6 corr. nella sede del P. Istituto di S. Spirito avrà luogo la gara per la vendita dei seguenti generi.

Ossame delle cucine, L. 7.20 al q.; ferro, rottami e ferrosmaltato, L. 4,50 al q.; vetrame L. 1.90 al q.

Fardelli di defunti, L. 1.25 l'uno.

I probiviri per l'industria degli alberghi e della mensa. — L'elezione dei componenti il Collegio è stata fissata per il 12 corr.

Le operazioni elettorali comincieranno alle 9.

Il collegio sarà costituito di 12 componenti, di cui sei eletti dagli industriali e sei dagli operai.

Le arpie della carità. — La Croce Rossa ci prega di pubblicare la seguente diffida:

«Il Comitato Regionale di Roma della Croce Rossa italiana, avverte che le oblazioni per la sottoscrizione a favore delle truppe di terra e di mare combattenti in Tripolitania, si ricevono in Roma unicamente presso il Comitato Regionale di Roma (piazza Benedetto Cairoli 117) presso la Banca d'Italia, presso i giornali cittadini od a mezzo di regolari schede numerate, bollate e consegnate solo a persone ben conosciute.

Riservandosi quindi di procedere legalmente contro chi abusa dell'emblema e del nome della Croce Rossa, si diffidano i cittadini contro chiunque si presentasse a nome di questa per raccogliere offerte».

Associazione Archeologica Romana. — Una folla intelligente, tra cui molte e gentili signore, accorse all'illustrazione che, a nome dell'Archeologica Romana, il sig. Dr. Fantucci, ha fatto ieri del Padiglione Veneto a Piazza d'Armi.

L'illustratore dotto ed appassionato condusse attraverso le sale del Padiglione bellissimo i visitatori, come in un sogno svolgendosi dinanzi ai loro occhi la storia dell'Arte Veneziana dal 200 al 700.

I visitatori seguirono con evidente interesse il conferenziere, che alla fine vivamente applaudirono.

— Domenica, Gita ad Ostia: illustratore Dante Vaglieri. Essendo i posti limitatissimi è indispensabile l'iscrizione alla Segreteria della Società. (Via Quattro Fontane 14) prima di venerdì sera 3 corr.

Ripresa delle esercitazioni di tiro a segno. — Domenica si riprenderanno le esercitazioni, regolamentari di tiro limitandole alle sole lezioni e con orario dalle 9 alle 12. Esse continueranno ininterrottamente tutte le domeniche fino al 24 Dicembre.

I Militari in congedo, e particolarmente quelli della classe testè congedata che intendono prevenirsi da eventuale richiamo sotto le armi per l'istruzione del venturo anno, devono inscriversi subito alla Società del Tiro a Segno e frequentare questo secondo periodo di tiro per potere con quello primaverile del 1912 assicurarsi il diritto alla dispensa in conformità di legge.

Per iscriversi al Tiro a Segno Nazionale bisogna fare regolare domanda alla Presidenza sopra moduli speciali, che si rilasciano gratuitamente dall'ufficiale di segreteria, sito in Via S. Luigi dei Francesi N.3 aperto nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.

Reale Accademia dei Lincei. - La Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà seduta il 5 corr. alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini via della Lungara).

Nuovi giornali. — Da Genova ci si comunica la pubblicazione del nuovo Giornale *L'Avvenire nazionale*, organo industriale, commerciale e finanziario per l'Italia e colonie. Sarà pubblicato in tre speciali edizioni: una per Genova e Liguria, una per Roma e la terza per la Toscana.

La sede dell'Ufficio in Roma è in Via Giovanni Lanza 99.

Un matrimonio simpatico. — E' quello di cui ci giunge cortese partecipazione da Correggio e da Dronero celebratosi l'altro giorni fra il tenente del 2 alpini sig. Francesco Cottafavi, figlio del nostro ottimo amico on. Cottafavi e la sig.na Gina Savio della famiglia dell'egregio ex Prefetto di Padova, comm. Savio.

Ai giovani sposi giungano, benchè con qualche ritardo, le congratulazioni e gli auguri più sinceri.

Servizio della Navigazione. — A cominciare dal 3 novembre p. v. per le partenze da Napoli e dal 4 novembre per le partenze da Palermo, le corse della linea C saranno regolate dal seguente orario:

Viaggio d'andata - Treno 109

Roma - parte ore 13.35 - arriva a Napoli Centrale ore 18.25.

Napoli - (Molo trapezoidale) - parte ore 19.30 - arriva a Palermo ore 8.30

Viaggi di ritorno - treno 106.

Palermo - parte ore 19.30 - arriva a Napoli Molo trapezoidale) ore 8.30.

Napoli - parte ore 10 - arriva ore 14.25.

N. B. — Il servizio diretto Roma-Napoli porto che attualmente viene effettuato dai treni 111 e 104 verrà invece effettuato dai sopraindicati treni 109 e 106.

Il prezzo del pane. — Ecco la tariffa officiosa del pane per la prima quindicina di novembre:

Importo di Q. 4,50 di farina della marca 2 o B a L. 37.75	L. 169.88
Spese di panificazione	L. 62.00
	L. 231.88

Produzione Kg. 450 (rendimento del 20%) quindi: L. 231,88 : 540 – L. 0,43 per il pane di prima qualità di uso comune, in pezzi di qualunque forma del peso di grammi 350 a 500.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette forti e Casse-forti per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Formato	Dimensioni Largh.	Altezza	Lungh.	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	15
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 ½	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI:							
unico	42 ½	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. — I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette forti e Casse forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

MALATTIE DEGLI OCCHI — Il dr. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

I migliori Biscotti Salute
Zwiebacks Alpina
in vendita a Roma presso
GILLI BEZZOLA & C.ia

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Malore improvviso. — Il presidente Alfredo Scaramboni di a. 70 da Napoli, domiciliato a Manduria alle 10 di ieri, mentre attraversava via Manin fu colpito da malore improvviso e cadde a terra fratturandosi l'omero sinistro. Trasportato a S. Antonio fu trattenuto in osservazione.

Disgrazia — Natale Filipponi di a. 15, manuale muratore, alle 10 di ieri, in località Buttanella, nei pressi della tenuta Torino, nello scavalcare una staccionata col fucile carico, questo all'improvviso esplose e lo ferì al piede destro.

Alla Consolazione g. 20.

Ladruncoli - Iersera, verso le 20, in una scuderia in v. Reti 21, il carrettiere Antonio Moretti fu derubato d'un ombrellone e d'altri accessori di finimenti, nonchè d'un mezzo quintale di biada. Furono arrestati più tardi come autori del furto certi Umberto Milano di a. 16 e Umberto Finucci di a 18.

Borseggio — A Campo Verano, iersera Francesco Leoni di a. 47 fu destramente derubato del portafoglio contenente L. 75. Una guardia di servizio, dietro connotati ricevuti, riesci a rintracciare ed arrestare il borsaiuolo in persona di Giglio Vanin di a. 22, al quale fu sequstrata la refurtiva.

Tentato suicidio. — In v. Candia 111 certa Giulia Baretti di a. 24 tentò suicidarsi per dispiaceri di famiglia bevendo dell'arsenico, che serviva per una cura del proprio marito.

A S. Spirito dopo la lavanda dello stomaco fu trattenuta in osservazione.

Cade dal tram. — Presso Ponte Mammolo il pizzicagnolo Giuseppe Cirilli volle scendere dal tram a vapore della stazione di S. Lorenzo ma cadde e si ferì malamente alla faccia.

A S. Antonio in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

VENERDÌ 3 Novembre 1911 — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno Arretrati 1910 M. Mughetti.

D. Cav. Garino necologico Telefono — Ostetricia ginecologia e chirurgia dei bambini, Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 9 alle 16

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Nello spettacolo diurno datosi ieri col *Mefistofele*, furono specialmente festeggiati la signorina Esmeralda Pucci, che nella parte di *Margherita* abbe confermato il successo già ottenuto nella *Aida* per le sue doti vocali e sceniche; il tenore Manfredi Polverosi sempre ottimo e che ha dato l'ultima sua rappresentazione fra noi, dovendosi recare al *Regio* di Torino; il De Angelis, la Magana-Lopez, la Lollini, l'Anitua.

Cogli interpreti fu acclamato anche il cav. Mancinelli.

— Oggi e domani riposo e sabato alle 20,45 prima rappresentazione straordinaria del comm. Alessandro Bonci con la *Favorita*, che avrà ad esecutori la Garibaldi, il Bonci, lo Stracciari il De Angelis.

I prezzi sono i seguenti: palchi ord. I e II L. 80; ord. III L. 40; poltrone L. 15; sedie L. 5; anfiteatro L. 3; ingresso L. 2; galleria numerata L. 3,50; galleria L. 2

Valle. — Felicemente chiuse ieri il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia Galli e C.

— Stasera riposo e domani con *La piccola cioccolataia* debutto della Compagnia Talli.

Nazionale. — Ieri ebbero termine le rappresentazioni della Compagnia Mariani.

Oggi riposo - domani debutto di Emma Gramatica.

Quirino. — La fortunata stagione lirica iniziatasi col *Werther* di Massenet si è chiusa ieri con due eccellenti rappresentazioni di *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*, con molti applausi a tutti gli artisti che diedero l'addio al nostro pubblico

— Venerdì esordisce la Compagnia napoletana Pantalena.

Apollo. — In mezzo a vive acclamazioni del pubblico accorso assai numeroso ieri pose termine al suo corso di rappresentazioni la compagnia Ruggeri.

Questa sera si inizia la breve stagione degli spettacoli di varietà. Oltre ad importanti attrazioni, nuove per Roma, fra cui la famosa *Troupe* giapponese Kinode le 6 ballerine inglesi Merry Macs e le 5 cicliste Planeta, si annunzia il debutto di Olympia D'Avigny la fedele interprete della nuova ed esclusiva produzione di Piedigrotta 1911.

Adriano. — Con l'abituale successo ieri di giorno si diede *Tosca* in cui la Petrella, il Maurini, il Berriel ed il m. Armani furono fatti segno a speciali applausi.

Oggi e domani riposo e sabato — per gli impegni assunti dall'Impresa col Comitato Es. per il 1911, sotto i cui auspicii si svolge l'attuale stagione — straordinaria rappresentazione a prezzi popolari della *Tosca*

L'ingresso sarà ridotto a L. 1.

Manzoni. — Oggi riposo e domani una novità: *L'Italia s'è desta'*

La Compagnia Pantalena al Quirino.

Domani sera inizia il corso delle sue rappresentazioni la Compagnia dialettale napoletana di Gennaro Pantalena, che si presenta nella sua compagine alquanto mutata dall'ultima volta in cui fu fra noi riscuotendo così vivo ed unanime plauso.

Nell'elenco artistico figurano i nomi delle signore Antonietta e Maria Giordano, Leonilda Scelzo, Amalia Raspantini, Clelia Genovese, Clorinda Gherardi, Lina Guerrera, Amelia Mancuso, Maria Almari: e dei signori Gennaro Pantalena Giuseppe Scelzo, Gius. Gherardi, Gennaro Bottone, Franc. Barbieri, Frans Ruspantini, Ettore Marinelli, Gius. Rivoli, Agostino Salviotti, etc.

Il repertorio è estesissimo.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Apollo. — *Spettacolo di varietà*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17,30 e 21.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria), Giuoco del Pallone, ore 15,45.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle ore 22.30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 — *b)* alle 22.35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9.35 — *c)* alle 14.10 con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 19.20

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1a e 2a classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14.25 — *b)* alle 15.30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22.55 — *c)* alle 20.40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6.02. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3a; Il treno *c* ha la terza da Torino a Parigi.

Avvisi economici - vedi tariffa

Ultime Notizie

La Regina Madre alla Croce Rossa

S. M. la Regina Madre ha elargito all'Associazione della Croce Rossa italiana lire ventimila per l'attività spiegata dalla predetta Associazione in favore dei feriti ed ammalati della spedizione a Tripoli.

In Tripolitania

A proposito della repressione della rivolta

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Taluni giornali esteri commentando le misure adottate dal Comandante il corpo di spedizione a Tripoli dopo il combattimento di Sciara Sciat del 23 ottobre affermano che si è proceduto ad un vero macello, a repressioni senza recriminazioni, ad uccisioni in massa di arabi inermi e di donne e di fanciulli.

Tali informazioni devono essere smentite nel modo più categorico perchè sono assolutamente false.

In seguito al tradimento degli arabi i quali, dopo aver fatto atto di sottomissione al Governatore italiano, il giorno 23, attuando un piano evidentemente combinato coi turchi assalirono proditoriamente i soldati italiani alle spalle, mentre sulla fronte delle trincee si svolgeva l'attacco per parte dell'esercito turco divenne una imprescindibile necessità punire i ribelli ed epurare l'oasi al di quà delle trincee dai traditori e dagli *sacherusas* (ladroni).

Furono quindi fucilati coloro che vennero presi colle armi alla mano, e coloro che, arrestati in seguito, risultarono dopo regolare processo, rei di uccisione. Gli altri arrestati o perchè avevano coadiuvato la nefanda azione senza prendervi parte così attiva o perchè contravventori al bando del Governatore ordinante la consegna delle armi sono stati trasportati in isole italiane in numero di 2200 circa.

Per meglio assicurare poi le spalle degli avamposti vennero distrutti i muri, le piantagioni e tutto ciò che nell'oasi poteva offrire sicuro riparo ai ribelli, non senza però aver avuto cura di far ritirare dall'oasi stessa verso Tripoli gli arabi inoffensivi, le donne ed i fanciulli.

Risulta invece dai racconti dei feriti che i nemici compirono degli atroci atti di nefandità verso i feriti stessi e ciò è anche provato dal fatto che il numero dei morti è in proporzione assai più rilevante di quello de feriti.

Una Nota dell' "Osservatore Romano„

L'*Osservatore Romano* pubblica:

«Il *Lloyd Ottomano*. giornale di Costantinopoli, e non pochi giornali di Europa, malgrado la dichiarazione ufficiale pubblicata nelle nostre colonne, proseguono a voler far credere che la Santa Sede è in qualche modo implicata nel conflitto italo-turco, e giungono fino ad insinuare un interesse finanziario. Mettiamo in guardia non solo i nostri lettori ma anche tutti i nostri colleghi della stampa, dentro e fuori dell'Italia contro queste false e tendenziose informazioni che non hanno il minimo fondamento»

Ministero Interno.

S. M. il Re ha sanzionato i seguenti provvedimenti:

S. Maria Capua Vetere (Caserta) Erezione in Ente morale del lascito Cappabianca.

Laterza (Lecce). Trasformazione del Pio Monte Purgatorio. Erezione in Ente morale della Cassa di Prestanze Agrarie ed approvazione dello Statuto Organico.

Milano. Approvazione dello Statuto organico della Cassa di Ricovero dei Musicisti.

Ruvo del Monte (Potenza). Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Regio Decreto che provvede alle assegnazioni da corrispondersi sui proventi straordinarii di cui all'articolo 2 della legge 12 gennaio 1909, N. 12 ad alcuni comuni delle provincie di Catanzaro, Messina e Reggio Calabria, per i pagamenti di indennità concesse ai proprii impiegati e salariati ai termini della legge 13 luglio 1910.

I riformatori governativi.

I riformatori governativi italiani, che dalla nuova sistemazione ad essi data in questi ultimi anni continuano a progredire in modo sicuro, destando l'ammirazione di quanti uomini politici o scienziati anche stranieri, si occupano dell'importante problema della deliquenza e dei traviamenti giovanili nonchè della educazione correzionale dei minorenni discoli o traviati, hanno testè conseguito un segnalato trionfo - che è nostro leggittimo vanto - alla Esposizione internazionale a Torino, cui hanno partecipato nella sezione della mostra didattica delle scuole professionali ed industriali.

Infatti la giuria dell'anzidetta Esposizione ha assegnato i seguenti premi.

Riformatori di Roma e di Torino, gran diploma d'onore

Riformatorio di Bologna medaglia d'oro

Riformatori di Napoli, Pisa e S. Maria Capua Vetere, medaglia d'argento

Riformatori di Boscomarengo, S. Lazzaro Parmense e Tivoli, medaglia di bronzo.

La giuria stessa, inoltre, apprezzando l'azione svolta dalla Direzione Generale delle carceri e dei riformatori, ha assegnato alla medesima la massima onorificenza, cioè il gran premio.

Ministero Esteri.

Il cav. Galli a Roma

E' a Roma il cav. Galli, viceconsole d'Italia a Tripoli prima dell'occupazione italiana. Il cav. Galli ha ieri conferito con il Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano dal quale, più taridi, fu presentato al Pres. del Consiglio on. Giolitti.

Ministero Guerra.

Avviso alle famiglie dei combattenti in Tripolitania

Il Ministro della guerra comunica che, stante le numerosissime richieste di notizie che gli provengono dalle famiglie dei militari che fanno parte del corpo di spedizione si trova nella impossibilità di rispondere ad ognuna di esse, non potendo, per ovvie ragioni, avere nè richiedere al comando del corpo di spedizione le desiderate notizie per ogni singolo militare. Per la maggiore tranquillità delle famiglie, il predetto Ministero conferma che, non appena gli pervengano elenchi di perdite avvenute nei singoli fatti d'arme, ha ed avrà sempre cura di darne sollecitamente avviso alle famiglie interessate, e, successivamente, di provvedere alla pubblicazione sui giornali degli elenchi stessi.

Ministero Pubblica Istruzione

Gli ispettori onorari pei monumenti.

Su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, S.M. il Re ha nominato ispettori onorari per i monumenti, gli scavi di oggetti d'arte e di antichità, per la durata di un triennio, i signori:

Prof. Cav. Vincenzo Chierico, nei mandamenti di Altamura, Grumo Appula e Santeramo in Colle, in provincia di Bari; Cav. Luca De Bellis, nei mandamenti di Acquaviva, Gioia del Colle e Noci, in provincia di Bari; Cav. Giuseppe d'Aniello, nel mandamento di Canosa di Puglia, in provincia di Bari; Comm. Avv. Giovanni Beltrami, nel mandamento di Trani, in provincia di Bari; Dott. Cav. Antonio Iatta, nei mandamenti di Ruvo di Puglia e Terlizzi in provincia di Bari; Avv. Cav. Giuseppe Ceci, nei mandamenti di Andria, Corato, Minervino Murge e Spinazzola, in provincia di Bari; Prof. Pio Mantovani, nel circondario di Livorno; Prof. Lorenzo Gori, nel circondario di Livorno; Arch. Prof. Giulio Bernardini, nei mandamenti di Buggiano, Monsummano e Pescia, in provincia di Lucca; Filippo Mereo Vignola, nel distretto di Verona.

Ministero Lavori Pubblici.

Una smentita

Un giornale romano del mattino ha pubblicato la notizia di un attentato al diretto Milano-Roma, in prossimità della stazione di Lodi.

Tale notizia è completamente falsa.

Ministero Marina.

Ammissioni alla Accademia Navale.

In considerazione dello scarso numero di candidati presentatisi al concorso per l'ammissione di 40 allievi alla 1 classe del corso normale di 3 anni nella Regia Accademia navale si è venuto nella determinazione di ammettere nell'Istituto predetto i diciassette giovani i quali, pur essendo risultati idonei nel concorso precedente del corso normale di 4 anni (agosto), non dovettero essere accettati perchè classificati dopo i vincitori dei 40 posti messi a concorso.

Capi tecnici d'artiglieria

Con decreto ministeriale è stato indetto un concorso per esami per due posti di capo tecnico di 2. classe, categoria congegnatori, delle direzioni di artiglieria ed armamenti.

Al detto concorso potranno prender parte: gli operai congegnatori e tornitori di metallo dei rr. arsenali militari marittimi, i sottufficiali del C. R. E. delle categorie macchinisti, torpedinieri siluristi ed artefici e cannonieri armaioli: gli impiegati della r. marina provenienti dagli operai dei suddetti mestieri e dai militari delle anzidette categorie e le persone estranee alla r. marina, munite di licenza di una delle scuole industriali di arti e mestieri o professionali, o provenienti dagli stabilimenti od officine di stato o di privati

INFORMAZIONI ESTERE

Nell'Africa Orientale Tedesca.

(S) **Berlino**, 1. — Secondo il *Berliner Tageblatt* la nave tedesca *Ermgard* si troverebbe in pericolo presso le coste dell'Africa orientale tedesca.

Un incrociatore tedesco che staziona a Dar el Salam avrebbe ricevuto ordine di recarsi in suo soccorso.

La rivoluzione in Cina

(S) **Pechino**, 1. Un editto imperiale accetta le dimissioni di tutti i Ministri.

Commenti al messaggio dell'Imperatore

(S) **Pechino**, 1. Essendo rare le notizie dalla località della rivolta l'attenzione pubblica è concentrata sul *mea culpa* dell'Imperatore.

La stampa cinese l'accoglie con favore. I cinesi hanno una tendenza a passare da un estremo all'altro

Essi hanno l'abitudine nelle loro relazioni di usare espressioni piene di umile ossequio, di servirsi di termini esagerati, di riconoscere i loro errori col linguaggio che dà prova della calma più completa. Le pagine dello loro storia nazionale ne fanno fede E' così che nel 1898 l'Imperatore Kouang-Fou promulgava un certo numero di editti riformisti che si somigliavano in tutto all'editto del *mea culpa* di ieri, ma sono rimasti lettera morta.

E' possibile che i cinesi istruiti dalla esperienza e avendo già riportato alcuni successi non si contentino ora di un semplice editto. Si notano dei partiti: tra i reformisti, gli estremi, in maggior parte meridionali, vogliono l'espulsione dei mancesi; i moderati reclamano dal Governo riforme nell'Amministrazione senza preoccuparsi se la Dinastia sia mancese o cinese. I moderati, che sono numerosi in tutto l'Impero, appartengono soratutto al Settentrione. Essi ritengono che bisogna dare alle riforme un assetto solido; e benchè non propugnino riforme così radicali come gli estremi, il loro ardente desiderio di vedere compiere un grande colpo di Stato li fa temporaneamente agire d'accordo con quelli.

Le divergenze tra mancesi e cinesi non essendo in fondo insolubili si tratta di sapere se il programma dei moderati potrà in ultima analisi accordarsi con quello degli intransigenti di Ou-Chang.

Perciò bisogna coniderare tre fattori: 1 La tendenza innata dei cinesi a transigere; 2. La differenza fondamentale circa lo scopo che ciascuno dei due partiti cerca di raggiungere. La grande questione è di sapere quale dei due fattori avrà la prevalenza su l'altro. 3. Bisogna fare i conti con circostanze impreviste che in Cina hanno spesso la prevalenza.

Il Vicerè e i principali notabili di Canton sono moderati e la massa è intransigente, e così avviene nell'Ho-nan, nell'Houpe, nello Schan-si, nel Kiang-Shi e nel Tse-Chuan.

Naturalmente la Manciuria e il Pe-ci-li resteranno i più lealisti. Pare si sia piuttosto quieti nello Chang-Toung, nel Kiang-Fou, nei Tse-Kiang, nel Fou-Kien, nel Shaouel-Tcheou e nello Jun-nan.

Le simpatie cer la ribellione che si constatano altrove provengono da malcontento che va continuamente crescendo nel settentrione della Cina.

Forse la questione dell'attitudine del generale Tchang di fronte ai ribelli è di natura tale da modificare profondamente gli avvenimenti del nord della Cina perchè se i soldati del Nord accettano il *mea culpa* imperiale, il potere imperiale non correrà gran pericolo, ma se il generale Tchang agisce di concerto con i ribelli del mezzogiorno la Corte Imperiale fuggirà a Ye-ho, ciò che equivarrebbe ad una definitiva abdicazione.

FRANCIA

(S) **Poitiers**, 1. — Nel 49. reggimento artiglieria è stato constatato che una culatta interna di un cannone da 75 e un estrattore erano scomparsi. E' stata aperta un'inchiesta.

L'incidente di Oudjda.

(S) **Oudjda**, 1. — Bertelot, Savel a Chapuy sono partiti stamane per recarsi a verificare la contabilità del posto doganale di El Haineur presso Port Say.

Si ricordi che il brigadiere della dogana sceriffiana di questa località fu trovato assassinato all'indomani dell'arresto di Detailleur.

Gli altri membri della missione, rimasti ad Oudjda, hanno fatto un inventario dei documenti trovati nell'ufficio del Caid e che sono stati posti sotto sigillo. Il Caid, che è stato fatto uscire dalla sua cella, ha assistito all'inventario e poi è stato ricondotto prigioniero.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 1. — Il conflitto tra padroni e operai della industria dei tabacchi si estende alle fabbriche di polveri di Amburgo, Altona e Brema i cui operai si sono dichiarati solidari con quelli della Westfalia.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — Le Compagnie ferroviarie dell'Inghilterra e Scozia continuano ad aumentare di *motu proprio* i salari ai ferrovieri.

A Londra la Northern Eastern Railway ha assegnato altre 80 mila lire sterline annue per l'aumento dei salari.

Malgrado le concessioni delle Compagnie, i ferrovieri continuano ad agitarsi, affiggono manifesti per istigare le Compagnie ad aumentare i salari e migliorare le condizioni di lavoro e pubblicano un memoriale di 35 articoli relativi alle ore di lavoro, ai congedi del personale delle diverse categorie, ecc.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Nav. Generale. - L'*Umbria*, proveniente da Buenos Ayres, è partito da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Dacar, Las Palmas, Almeria e Genova.

Italia. — Il *Taormina* proveniente da Genova ha proseguito per il Brasile e il Plata, da Gibilterra.

Lloid Italiano. — E' partito il *Luisiana* da New York per Napoli e Genova.

— L' *Indiana* è giunto da Rio Janeiro, proveniente da Genova e Las Pamas proseguendo per Santos e Buenos Aires.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Berlino 1 novembre	31	1	Sconto ufficiale	Saggio
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 1/2 %
» ital. 3 %	— —	— —	Francia	3 1/2 %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	— —	— —	Germania	5 per %
B. Comm. It.	— —	— —	Austria	5 per %
Az. Merid.	216 75	— —	Belgio	5 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 1/2 %
Mablo	216 80	218 95	Svizzera	4 per %
Camb ital.	80 50	— —		

LUIGI PLATTI gerente responsabile

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni — I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE — Esigere la bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE • PARIGI per la Francia Colonie | a TRIESTE per l'Austria Ungheria

CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA

dell'AMERICA del SUD — Carlo F. Hofer & C. - Genova | nella SVIZZERA e GERMANIA — G. Fossati - Chiasso, e S. Ludwig | nell'AMERICA del NORD — L. Gandolfi & C., New-York

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato

Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 61.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58

Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. Lombardi Via Aracoeli 43,

dove trovansi dei gabinetti riservati per shampooing, pettinatura, tintura, e decorazione di capelli.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 130.000.000 - versato L. 121.324.000

Fondo di riserva ordinario [illegible] - di riserva straordinaria 20.000.000

Sede Centrale - MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 1	L. 2	L. 3	L. 5
— medio	» 1,50	» 3	» 5	» 8
Casse-forti — grande	» 3	» 5	» 8	» 15

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0

Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0

» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0

Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza

Assegni sull'Italia e sull'estero

Compra e vendita divise estere

» » di titoli

Lettere di credito

Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero

Riporti e anticipazioni

Depositi di titoli [illegible] e in amministrazione.

Incasso gratuito di cedole estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi — Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi e Suggellati

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI GAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria

[illegible]

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.[illegible]

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altez.	Lung.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
	piccolo	20	9	30	3	6	10	18
Cassette-forti	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

LIQUORE STREGA — G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI — IMPIANTI ELETTRICI — Fratelli **DALLE MOLLE**

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.

Capitale statutario L. 100 **milioni**

Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000.

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000;

L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formula razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni [illegible] del sangue.

Si prendono da 2. 3. 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole.

Lire 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo.

Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.

Prezzi di assoluta concorrenza.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via due Macelli 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Léclanché	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2.45	Isol. . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10 . . . L. 4.—
» 7 » 2.80	bilettati oro » 0.30	» 16 » 1.90	4 » » 15.50	8/10 . . . » 3.30
» 8 » 3.20	legno » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10 . . . » 3.70
» 9 » 3.25	» 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Pere » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0 [illegible]
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-64

Avvisi economici - vedi tariffa

Atonia dello STOMACO e dell' INTESTINO

CALCOLOSI

NEFRITI CRONICHE

NEVRALGIE - SCIATICHE

PARESTESIE

si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)

ROMA

Direzione sanitaria:

Concetti prof. L.

Ferraresi prof. P.

Marchiafava prof. E.

Mazzoni prof. G.

Mingazzini prof. Gio

SCHIARIMENTI GRATIS

Comunicazioni rapide franco italiane

PER IL SEMPIONE.

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-réstaurant 1a e 2a classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 un *treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e réstaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16.25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Per gli Avvisi economici

Rivolgersi all'Amministrazione

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,5	7,[illegible]	[illegible] 16,[illegible]	14,[illegible] 18,	[illegible]	23,20
Pisa-Torino	8.35	8.45	14,45	[illegible]	21,—	[illegible]	
Pisa-Milano	[illegible]	[illegible]	14,[illegible]	[illegible]	21,—	23,[illegible]	
Foligno-Ancona	6,[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,3	22,		
Firenze-Milano	9,—	[illegible]	14,10	[illegible]	21,5	23,45	
Grosseto	8,5	[illegible]	14,45	16,45	19,5	21,	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	15,—	17,[illegible] 9.45	19,[illegible]		
Civitavecchia	6,5	10,25	18,50				
Frascati	7	9,15	[illegible]	16,15		18,55	[illegible] 21,[illegible]
Velletri-Terracina	6,5	12,3[illegible]	[illegible]				
Velletri	[illegible]	[illegible]	17,[illegible]	21,10	23,1,		
Fiumicino	[illegible]	[illegible]	16,55	18,50			
Mandela Subiaco	[illegible]	15,—	1[illegible],35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8,15	7,40	10,	17,4	12 20,15	14,2[illegible] [illegible]	16,25 2[illegible]
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	[illegible]	18,15	21,[illegible]	2[illegible],30
Milano Pisa	7.—	8,[illegible]	9,[illegible]	1[illegible]	18,15	[illegible]	2[illegible],50
Ancona-Foligno	0,1[illegible]	7 35	[illegible]	[illegible],10	14,35	[illegible]	23,55
Milano-Firenze	[illegible]	[illegible]	9,—	[illegible]	17,20	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,[illegible]	[illegible]	16.5	19,15	21,50	24,5
Avezzano-Tivoli	8,—		9,[illegible]	15,40	20,30		24.
Tivoli	[illegible]	9.5	17,[illegible]		20,90		24.—
Civitavecchia	7,[illegible]	[illegible]	1[illegible]				
Frascati	7,30	8,75	10,[illegible]	14,35	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,[illegible]		1[illegible],15		20,45	
Velletri	8,30	9,[illegible]		15,15		20,45	
Fiumicino	7,[illegible]	18,5	21,50	[illegible]			
Subiaco-Mandela	8,5		9,30	15,[illegible]	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano Firenze è feriale.
a A Trastevere.

Tramwai Roma-Tivoli

Roma p.	5,35	6,20	8,7	9,50	1[illegible],30	15,40		19,—
Bagni a.	6,[illegible]	7,10	8,50	10,17	12,20	16,[illegible]	17,2[illegible]	19.55
VillaAdr. a.	6,[illegible]	7,20	9,8	10,25	12,35	16,4[illegible]	17,[illegible]5	[illegible],49
Tivoli a.	6,55	7,45	9,24	10,43	13,15	17,[illegible]	1[illegible]	20,2
Tivoli p.	5,48	7,18	8,25	9,35	11,17	15,45	17,32	18,21
VillaAdr. a.	6.10	7,21	8,3[illegible]	9.5[illegible]	11,30	16,13	17,46	18,57
Bagni a.	6,2[illegible]	6,18	8,55	10,15	11,40		18,50	18,60
Roma a.	7,55	8,50	9,45	11.—	12,35		18	20,19

FESTIVO - part. da Tivoli alle 20,50, arr. a Roma alle 22,10.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.25 - 8.30 - 9.50 - 12 - 14.10 f. - 17 - 19.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.54 - 8.15 - 10.45 - 13.54 - 17.27 - 19.44 - 21.49 f.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.30 - 10.15 - 12.35 - 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.30 - 12.17 - 16.8

RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trast.)

6.35 - 9.30 - 16.10 - 18.20

VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trast.)

8.34 - 13.39.29 - 19.6 - 21.50

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20

GENZANO — Partenze da Roma

Ogni ora dalle 6,30 alle 20.30 quest'ultima limitata a Marino.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.35 alle 20,35

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	16,[illegible]
Prima Porta	a.	7,2	10,12	[illegible]	17,12
S. Onofrio	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelnuovo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17,[illegible]
Morlupo	a.	7,[illegible]	[illegible]	[illegible]52	[illegible]
Rignano	a.	[illegible]	11,2[illegible]	[illegible]	[illegible],20
S. Oreste	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civ. Castellana	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civ. Castellana	p.	6,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S. Oreste	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Rignano	a.	7,[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Morlupo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Castelnuovo	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	a.	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prima Porta	a.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	a.	9,10	16,0	[illegible]	2[illegible]

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca, dalle 9 alle 13.*

Id. Archivio Segreto si visita con permesso speciale dalle 9 alle

MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14

Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).

PALAZZO REALE — Piazza Quirinale, Appartamenti dalle 13 alle 16, Permesso al Min. della R. Casa, v. XX Settembre dalle dalle 10 alle 11.30.

AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.

CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano* v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramont.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15

Id. *Museo e sculture antiche.*

Id. *Museo Egizio ed Etrusco Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*

Id. *Sotterran. della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo via Arco Scuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.

Id. d'*Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in v. Nazionale dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.

Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.

Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Corsini*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram.

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 1.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.

Id. *Studio e munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — *Gallerie superiori*, dalle 9 alle 17.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.

CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Santo Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del «Popolo Romano». 1091

Automobili [illegible] Aziende anche a rate. Garage [illegible] Via [illegible]

D' AFFITTARSI

Grande negozio con vasti locali annessi, ingresso P.[illegible] e del Lavatore e via Maroniti affittasi subito volendo anche con annesso giardino. Rivolgersi Arcione 9 dove affittasi anche piccolo appartamento [illegible] 12

Marino Per ritiro del proprietario Martinelli Pietro, vendesi preferibilmente o affittasi l'Albergo d'Italia sulla via Provinciale in Marino al Albano [illegible] [illegible] di quaranta ambienti per sale da pranzo e cucina [illegible] giardino, acqua, luce elettrica; [illegible] Trattative col proprietario in Marino.

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIa CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per custodia Uomo, volendo anche famiglia, ottime referenze, s'incaricherebbe di custodire villino, casa o appartamento [illegible] stagione estiva [illegible] proprietario. Rivolgersi [illegible] amministrazione. 1183

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi [illegible] dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta 917

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B int. 12. 731

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Occorre un abile operaio che conosca a perfezione tutta la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente delle scatole a fantasia per profumerie e confetterie in una fabbrica italiana di San Paulo (Brasile). Deve essere giovane e celibe. Scrivere per intendersi ai Sigg. Marcello e C. Casa postal 341 - S. Paulo - Brasile. 1180

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 2, Bianca Colomb, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana. 1167

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 55

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del «Popolo Romano».

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali e per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 386. Roma.

Concorso segretario Ministero Agricoltura. Preparazione giuridica, svolgimento temi. Studio legale via Carlo Alberto, 26.

Cuisinière française et italienne cherche place chez bonne famille, s'adresser M. [illegible] poste restante. Rome. 14

D' AFFITTARSI

Affittansi presso buona famiglia, via dei Greci 36 piano 2.o scala di fronte, camera decentemente mobiliata Prezzo modicissimo. 1139

Affittasi presso distinta famiglia una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, scala B, int. 12. 1140

Affittansi presso buona famiglia camera mobiliata Via Boezio N. 40 int. 13 (Prati di Castello

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Neita. L'ultima volta, se eri sincera, dovevi dirmi tutto, invece farmi fare l'imbecille continuo a dare posta: eppure non dovevi temere, io, ne avevo come volevi. Basta il tuo amore fu sempre una illusione. Sc[illegible] chiec. R. A.

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO

Carta delle Cartiere Meridionali